

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

PROVINCIA DI CREMONA

**C O P I A**

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari  
il

Affissa all'Albo Pretorio  
il 20/05/2016

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2017/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2017/2018.

Nr. Progr. **16**

Data 29/04/2016

Seduta Nr. 2

Cod. Materia:

Cod. Ente : 019092

Adunanza Ordinaria Seduta PUBBLICA PRIMA Convocazione in data 29/04/2016 alle ore 21:30.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
Rivaroli Velleda	X	
Stercoli Alessandro	X	
Zedde Diego	X	
Mori Alessandro	X	
Avanzini Silvia	X	
Fellini Marco	X	
Dall'Asta Edoardo	X	
Fazzi Andrea	X	
Borghesi Francesco		X
Veronesi Gianluca		X
Scaravonati Emanuele		X
<b>Totale Presenti</b>	<b>8</b>	<b>Totale Assenti</b>
		<b>3</b>

**Assenti giustificati i consiglieri:**

BORGHESI FRANCESCO; VERONESI GIANLUCA; SCARAVONATI EMANUELE

**Assenti NON giustificati i consiglieri:**

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott.Ssa Pelizzoni Claudia.

Partecipa l'Assessore Esterno MAGNI GIANMARIO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di Sindaco Il Sig. Rivaroli Velleda dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

**Il Presidente** relaziona sul bilancio di previsione evidenziando la novità che molte voci sono in trasferimento verso l'Unione Municipia.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO:**

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che il Comune di Scandolara Ravara non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**CONSIDERATO** che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**CONSIDERATO** che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2017/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2017/2018.**

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2016-2018;

**CONSIDERATA** l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, ed al blocco del potere di disporre aumenti tributari, disposti con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);

**DATO ATTO** pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

**DATO ATTO CHE** il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 59 del 02/10/2015 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

**VISTE** le deliberazioni relative alle tariffe, alle aliquote d'imposta e alle eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, in vigore nell'anno 2015 che si intende confermare per il 2016 ad eccezione per le tariffe Tari;

**VISTO** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008 - deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2016;

**VISTA** la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

**CONSIDERATO CHE** l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

**RICHIAMATO** l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

**CONSIDERATO** pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge;

**VISTO** il prospetto previsto dal comma 712 dell'art. 1 della Legge 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato dal comma 711, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

**VISTO** lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2016-2017-2018 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 22/04/2016;

**VISTO** l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2016-2018, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 12 del 29/04/2016, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015;

**VISTI** i bilanci delle società partecipate dall'Ente relativi all'esercizio 2014:

- Bilancio esercizio 2014 Società Padania Acque Spa
- Bilancio esercizio 2014 Società Casalasca Servizi Spa
- Bilancio esercizio 2014 Società Gal Oglio Po Terre d'Acqua Soc. Cons. a r.l.
- Bilancio esercizio 2014 Società E.S.Co.Brixia Srl
- Bilancio esercizio 2014 Società Consorzio Forestale Padano Soc.Coop. Consortile

**CONSIDERATO** che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

**CONSIDERATO CHE** nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

**DATO ATTO** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 15 del 22/04/2016, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa e lo schema di Documento Unico di Programmazione 2016-2018 e ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente ;

**RICHIAMATO** il D.M. 01/03/2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2016, n. 55, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 30 aprile 2016;

**DATO ATTO CHE** il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Parere prot. arrivo n. 1113 del 29/04/2016);

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, della nota integrativa al bilancio, del documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

**VISTO** il D.Lgs n. 118/2011;

**ACQUISITO** il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

**CON VOTI** favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 8 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.469,10		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	142.307,77		
<b>TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>776.020,73</b>	<b>773.747,16</b>	<b>773.322,16</b>
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>
<b>TITOLO III - Extratributarie</b>	<b>225.272,24</b>	<b>224.104,08</b>	<b>223.104,08</b>
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	<b>587.435,69</b>	<b>41.500,00</b>	<b>41.500,00</b>
<b>TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie</b>			
<b>TITOLO VI - Accensioni di prestiti</b>			
<b>TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
<b>TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>
Avanzo di Amministrazione	39.829,58		

<b>Totale Generale parte entrata</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
--------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

<b>PARTE SPESA</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	999.800,96	987.670,26	984.972,90
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	769.573,04	41.500,00	41.500,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	248.903,76	250.123,63	251.395,99
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere			
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	216.549,37	216.549,37	216.549,37
disavanzo di amministrazione			
<b>Totale Generale parte spesa</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>

2) **DI APPROVARE** la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario;

3) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;

4) **DI DARE ATTO** che il Revisore si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 1113 del 29/04/2016;

5) **DI CONFERMARE** con la presente deliberazione, per l'anno 2016 le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, in vigore nell'anno 2015, esclusa la TARI;

Successivamente, a seguito di separata votazione

**CON VOTI** favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 8 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.



**COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero **16**

Del **29/04/2016**

Ufficio: Servizio Ragioneria

OGGETTO

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2017/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2017/2018.**

**PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000**

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <hr/> <p>Data 23/04/2016                      Il Responsabile F.to Rag. Cerri Rossana</p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <hr/> <p>Data 23/04/2016                      Il Responsabile Servizio Finanziario F.to Rag. Cerri Rossana</p>

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 29/04/2016**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**

F.to Rivaroli Velleda

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.Ssa Pelizzoni Claudia

---

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) .

Dalla residenza comunale, li 20/05/2016

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.Ssa Pelizzoni Claudia

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 29/04/2016

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia

---

Attesto che la presente è conforme all'originale.

Data: 20/05/2016

**Il Segretario Comunale**

Dott.Ssa Pelizzoni Claudia

---





COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

 Allegato.....alla deliberazione di C.C.  
 n. 16 in data 29/04/2016


TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	9.419,10	7.469,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	7.333,27	142.307,77	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	150.000,00	39.829,58	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	0,00	311.929,33		
<b>TITOLO 1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	112.764,25	previsione di competenza	781.849,50	776.020,73	773.747,16	773.322,16
			previsione di cassa	0,00	888.784,98		
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65
			previsione di cassa	0,00	19.942,65		
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	113.870,06	previsione di competenza	295.691,41	225.272,24	224.104,08	223.104,08
			previsione di cassa	0,00	339.142,30		
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	20.468,51	previsione di competenza	126.156,17	587.435,69	41.500,00	41.500,00
			previsione di cassa	0,00	607.904,20		
<b>TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
			previsione di cassa	0,00	220.000,00		
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1.549,37	previsione di competenza	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
			previsione di cassa	0,00	218.098,74		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
<b>TOTALE TITOLI</b>		248.652,19	previsione di competenza	1.651.038,06	2.045.220,68	1.495.843,26	1.494.418,26
			previsione di cassa	0,00	2.293.872,87		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		248.652,19	previsione di competenza	1.817.790,43	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
			previsione di cassa	0,00	2.605.802,20		



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	169.335,50	previsione di competenza	1.082.217,75	999.800,96	987.670,26	984.972,90
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.169,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.174.240,46		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	7.612,80	previsione di competenza	283.489,44	769.573,04	41.500,00	41.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		142.307,77	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	142.307,77	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	777.185,84		
<b>TITOLO 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	0,00	previsione di competenza	260.533,87	248.903,76	250.123,63	251.395,99
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	248.903,76		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	16.058,31	previsione di competenza	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	232.607,68		
<b>TOTALE TITOLI</b>		193.006,61	previsione di competenza	1.817.790,43	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
			<i>di cui già impegnato *</i>		149.776,87	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	147.307,77	0,00	0,00	6,00
			previsione di cassa	0,00	2.432.937,74		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		193.006,61	previsione di competenza	1.817.790,43	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
			<i>di cui già impegnato *</i>		149.776,87	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	147.307,77	0,00	0,00	6,00
			previsione di cassa	0,00	2.432.937,74		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\*

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	59.583,56	previsione di competenza	521.241,00	435.042,43	429.431,94	429.613,45
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.469,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	494.625,99		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	6.588,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	6.588,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	23.941,58	previsione di competenza	153.883,46	648.263,44	84.000,00	84.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	672.205,02		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	4.606,55	previsione di competenza	21.593,05	9.207,76	8.700,00	8.750,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.814,31		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	339,08	previsione di competenza	1.006,48	1.403,00	1.500,00	1.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.742,08		
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>Turismo</b>	3.000,00	previsione di competenza	4.763,60	3.650,00	4.150,00	4.150,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	6.650,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	3.525,04	previsione di competenza	16.670,80	10.075,01	15.761,76	13.144,71
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.600,05		



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\*

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.557,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	163.426,72	145.195,40 0,00 0,00 162.752,85	137.848,98 0,00 0,00 0,00	137.187,16 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	18.088,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	288.170,68	294.051,63 142.307,77 142.307,77 0,00	126.812,58 0,00 0,00 0,00	126.962,58 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.306,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	194.910,08	215.856,01 0,00 0,00 262.162,60	214.923,68 0,00 0,00 0,00	215.123,68 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	41,32	41,32 0,00 0,00 41,32	41,32 0,00 0,00 0,00	41,32 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 5.104,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	260.533,87	248.903,76 0,00 0,00 248.903,76	250.123,63 0,00 0,00 0,00	251.395,99 0,00 0,00 0,00



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI\*\*

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<i>Servizi per conto terzi</i>	16.058,31	<i>previsione di competenza</i>	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	232.607,68		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	193.006,61	<i>previsione di competenza</i>	1.817.790,43	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
			<i>di cui già impegnato *</i>		149.776,87	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	147.307,77	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	2.432.937,74		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	193.006,61	<i>previsione di competenza</i>	1.817.790,43	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
			<i>di cui già impegnato *</i>		149.776,87	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	147.307,77	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	2.432.937,74		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
				2016	2017	2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali e generali e di gestione</b>					
0101	Programma	01 Organi Istituzionali					
	Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	1.678,24	previsione di competenza	19.142,56	16.243,25	16.981,41
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	17.921,49	
	Totale Programma	01 Organi Istituzionali	1.678,24	previsione di competenza	19.142,56	16.243,25	16.981,41
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	17.921,49	
0102	Programma	02 Segreteria generale					
	Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	14.007,43	previsione di competenza	148.122,33	130.016,75	123.710,52
				<i>di cui già impegnato *</i>		5.000,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.000,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	144.024,18	
	Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	5.935,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	02 Segreteria generale	14.007,43	previsione di competenza	154.057,33	130.016,75	123.710,52
				<i>di cui già impegnato *</i>		5.000,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	5.000,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	144.024,18	
0103	Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.006,26	previsione di competenza	72.378,95	81.626,29	78.271,07	78.271,07
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.469,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	84.632,55		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	2.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	20.500,00		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.006,26	previsione di competenza	74.878,95	102.126,29	98.771,07	98.771,07
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.469,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	105.132,55		
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	7.562,90	previsione di competenza	12.475,20	7.180,00	4.300,00	4.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.742,90		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.562,90	previsione di competenza	12.475,20	7.180,00	4.300,00	4.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.742,90		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	13.850,76	previsione di competenza	53.071,68	71.810,15	79.089,37	79.270,88
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	85.660,91		





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	37.365,77	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>13.850,76</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>90.437,45</b>	<b>71.810,15</b>	<b>79.089,37</b>	<b>79.270,88</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	85.660,91		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	14.376,08	previsione di competenza	36.704,97	17.369,65	17.000,00	17.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.745,73		
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Ufficio tecnico</b>	<b>14.376,08</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>36.704,97</b>	<b>17.369,65</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.745,73		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	900,00	previsione di competenza	30.863,96	30.840,35	30.850,00	30.850,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.740,35		
<b>Totale Programma</b>	<b>07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>900,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>30.863,96</b>	<b>30.840,35</b>	<b>30.850,00</b>	<b>30.850,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.740,35		
0111 Programma	11 Altri servizi generali						



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	4.201,89	previsione di competenza	101.180,58	58.955,99	58.229,57	58.229,57
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	63.157,88		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	1.500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	500,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	4.201,89	previsione di competenza	102.680,58	59.455,99	58.729,57	58.729,57
			<i>di cui già Impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	63.657,88		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 Servizi Istituzionali e generali e di gestione</b>	59.583,56	previsione di competenza	521.241,00	435.042,43	429.431,94	429.613,45
			<i>di cui già Impegnato *</i>		7.469,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	494.625,99		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO				
				2016	2017	2018		
<b>MISSIONE</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>						
0301 Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	6.588,00	6.000,00	6.000,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	6.588,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>6.588,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	6.588,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>6.588,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	6.588,00		



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
<b>0401 Programma</b>	<b>01 Istruzione prescolastica</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	731,11	previsione di competenza 8.762,08	1.814,50	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.545,61	
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Istruzione prescolastica</b>	<b>731,11</b>	<b>previsione di competenza 8.762,08</b>	<b>1.814,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.545,61	
<b>0402 Programma</b>	<b>02 Altri ordini di Istruzione non universitaria</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	11.572,60	previsione di competenza 62.760,35	47.003,92	32.000,00	32.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	58.576,52	
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza 32.688,67	546.765,27	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	546.765,27	
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Altri ordini di Istruzione non universitaria</b>	<b>11.572,60</b>	<b>previsione di competenza 95.449,02</b>	<b>593.769,19</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	605.341,79	



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	11.637,87	previsione di competenza	49.672,36	52.679,75	52.000,00	52.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	64.317,62		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	11.637,87	previsione di competenza	49.672,36	52.679,75	52.000,00	52.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	64.317,62		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>23.941,58</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>153.883,46</b>	<b>648.263,44</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	672.205,02		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
<b>MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
<b>0501 Programma</b>	<b>01</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	274,12	previsione di competenza	3.096,48	390,40	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	664,52		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>274,12</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.096,48</b>	<b>390,40</b>	<b>500,00</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	664,52	
<b>0502 Programma</b>	<b>02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	4.332,43	previsione di competenza	18.496,57	8.817,36	8.200,00	8.250,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	13.149,79		
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	<b>4.332,43</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>18.496,57</b>	<b>8.817,36</b>	<b>8.200,00</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	13.149,79	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>4.606,55</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>21.593,05</b>	<b>9.207,76</b>	<b>8.700,00</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	13.814,31	



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO			
				2016	2017	2018			
<b>MISSIONE</b>	<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>							
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	339,08	previsione di competenza	685,48	1.403,00	1.500,00	1.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.742,08		
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>	<b>339,08</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>685,48</b>	<b>1.403,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
					<i>di cui già Impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.742,08		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	321,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Giovani</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>321,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<i>di cui già Impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>339,08</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.006,48</b>	<b>1.403,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
					<i>di cui già Impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	1.742,08		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015					
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018		
<b>MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>Turismo</b>							
<b>0701</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>						
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	3.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.763,60	3.650,00 0,00 0,00	4.150,00 0,00 0,00	4.150,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	6.650,00		
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	<b>3.000,00</b>	<b>previsione di competenza</b> <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	<b>4.763,60</b>	<b>3.650,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>4.150,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>4.150,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
					previsione di cassa	0,00	6.650,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>Turismo</b>		<b>3.000,00</b>	<b>previsione di competenza</b> <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	<b>4.763,60</b>	<b>3.650,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>4.150,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>4.150,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
					previsione di cassa	0,00	6.650,00		





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2016	2017	2018
<b>MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>0801 Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>				
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.819,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>4.819,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0802 Programma</b>	<b>02</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>				
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	3.525,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.851,80 0,00 0,00	10.075,01 0,00 0,00	15.761,76 0,00 0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	<b>3.525,04</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>11.851,80 0,00 0,00 13.600,05</b>	<b>15.761,76 0,00 0,00 13.600,05</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.525,04</b>	<b>previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa</b>	<b>18.670,80 0,00 0,00 13.600,05</b>	<b>15.761,76 0,00 0,00 13.600,05</b>



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
<b>MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>0902 Programma</b>	<b>02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	7.173,60	previsione di competenza	9.472,93	1.595,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	8.768,60		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	500,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>7.173,60</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>9.972,93</b>	<b>2.095,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9.268,60		
<b>0903 Programma</b>	<b>03</b>	<b>Rifiuti</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	10.383,85	previsione di competenza	130.797,36	128.436,37	126.526,43	126.101,43
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	138.820,22		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>10.383,85</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>130.797,36</b>	<b>128.436,37</b>	<b>126.526,43</b>	<b>126.101,43</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	138.820,22		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
0904 Programma	04 Servizio Idrico Integrato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	22.656,43	10.641,31	10.822,55	10.585,73
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	10.641,31		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	4.022,72	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.022,72		
Totale Programma	04 Servizio Idrico Integrato	0,00	previsione di competenza	22.656,43	14.664,03	10.822,55	10.585,73
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.664,03		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>17.557,45</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>163.428,72</b>	<b>145.195,40</b>	<b>137.848,98</b>	<b>137.187,16</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	162.752,85		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIALI TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO		
				2016	2017	2018		
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
<b>1005</b>	<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>					
	<b>Titolo 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	10.475,65	previsione di competenza	105.170,68	116.766,58	126.812,58	126.962,58
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	127.242,23		
	<b>Titolo 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	7.612,80	previsione di competenza	183.000,00	177.285,05	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		142.307,77	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	142.307,77	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	184.897,85		
<b>Totale Programma</b>	<b>06</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>	<b>18.088,45</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>288.170,68</b>	<b>294.051,63</b>	<b>126.812,58</b>	<b>126.962,58</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		142.307,77	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	142.307,77	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	312.140,08		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>18.088,45</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>288.170,68</b>	<b>294.051,63</b>	<b>126.812,58</b>	<b>126.962,58</b>
				<i>di cui già impegnato *</i>		142.307,77	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	142.307,77	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	312.140,08		



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
					2016	2017	2018	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>						
<b>1101</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>					
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
<b>1201 Programma</b>	<b>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>1202 Programma</b>	<b>02 Interventi per la disabilità</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Interventi per la disabilità</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>1205 Programma</b>	<b>05 Interventi per le famiglie</b>					
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	27.578,80	previsione di competenza	111.341,38	128.073,59	128.223,68
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	155.652,39	



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>05 interventi per le famiglie</b>	<b>27.578,80</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>111.341,38</b>	<b>128.073,59</b>	<b>128.223,68</b>	<b>128.373,68</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	155.652,39		
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	<b>SPESE CORRENTI</b>	18.727,79	previsione di competenza	63.568,70	67.782,42	66.700,00	66.750,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	86.510,21		
Titolo 2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	20.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<b>18.727,79</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>83.568,70</b>	<b>87.782,42</b>	<b>86.700,00</b>	<b>86.750,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	106.510,21		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>46.306,59</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>194.910,08</b>	<b>215.856,01</b>	<b>214.923,68</b>	<b>215.123,68</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	262.162,60		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015				
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>						
1402 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui già Impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1403 Programma	03	Ricerca e innovazione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui già Impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
1404 Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	SPESE CORRENTI		0,00	previsione di competenza	41,32	41,32	41,32	41,32
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	41,32		





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
Totale Programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza	41,32	41,32	41,32	41,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	41,32		
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	41,32	41,32	41,32	41,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	41,32		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
				2016	2017	2018
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
2001	Programma	01	Fondo di riserva			
	Titolo 1		<b>SPESE CORRENTI</b>	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.104,00	
	<b>Totale Programma</b>	<b>01</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.104,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.104,00	



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO		
					2016	2017	2018
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>					
<b>5002 Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>					
<b>Titolo 4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	0,00	previsione di competenza	260.533,87	248.903,76	250.123,63	251.395,99
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	248.903,76		
<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	0,00	previsione di competenza	260.533,87	248.903,76	250.123,63
				<i>di cui già Impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	248.903,76		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	0,00	previsione di competenza	260.533,87	248.903,76	250.123,63
				<i>di cui già Impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	248.903,76		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO			
					2016	2017	2018	
<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>						
<b>9901 Programma</b>	<b>01</b>	<b>Servizi per conto terzi - Partite di giro</b>						
Titolo 7		<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	16.058,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	191.549,37 0,00 0,00 0,00	216.549,37 0,00 0,00 232.607,68	216.549,37 0,00 0,00 0,00	216.549,37 0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	16.058,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	191.549,37 0,00 0,00 0,00	216.549,37 0,00 0,00 232.607,68	216.549,37 0,00 0,00 0,00	216.549,37 0,00 0,00 0,00
		<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	193.006,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	1.817.790,43 147.307,77 0,00 0,00	2.234.827,13 149.776,87 0,00 2.432.937,74	1.495.843,26 0,00 0,00 0,00	1.494.418,26 0,00 0,00 0,00



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>59.583,56</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>521.241,00</b>	<b>435.042,43</b>	<b>429.431,94</b>	<b>429.613,45</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		7.469,10	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>494.625,99</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3 Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>6.588,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>6.588,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>23.941,58</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>153.883,46</b>	<b>648.263,44</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>672.205,02</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>4.606,55</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>21.593,05</b>	<b>9.207,76</b>	<b>8.700,00</b>	<b>8.750,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>13.814,31</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>339,08</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.006,48</b>	<b>1.403,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>1.742,08</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7 Turismo</b>	<b>3.000,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.763,60</b>	<b>3.650,00</b>	<b>4.150,00</b>	<b>4.150,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>6.650,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>3.525,04</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>16.670,80</b>	<b>10.075,01</b>	<b>15.761,76</b>	<b>13.144,71</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>13.680,05</b>		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TIPOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>17.557,45</b>	previsione di competenza	163.426,72	145.195,40	137.848,98	137.187,18
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	162.752,85		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>18.088,45</b>	previsione di competenza	288.170,68	294.051,63	126.812,58	126.962,58
			<i>di cui già impegnato *</i>		142.307,77	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	142.307,77	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	312.140,08		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11 Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>46.306,59</b>	previsione di competenza	194.910,08	215.856,01	214.923,68	215.123,68
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	262.162,60		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14 Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	41,32	41,32	41,32	41,32
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	41,32		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.104,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>60 Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	260.533,87	248.903,76	250.123,63	251.395,99
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	248.903,76		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016 - 2018

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2016	2017	2018
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>99 Servizi per conto terzi</b>	<b>16.058,31</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>191.649,37</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>232.607,68</b>		
	<b>Disavanzo</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>193.006,61</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
			<i>di cui già impegnato *</i>		<i>149.776,87</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>147.307,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>2.432.937,74</b>		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2016 - 2018 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	9.419,10	7.469,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	7.333,27	142.307,77	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	150.000,00	39.829,58	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	0,00	311.929,33		





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	99.791,26	previsione di competenza	560.567,00	530.422,33	528.148,76	527.723,76
			previsione di cassa	0,00	630.213,59		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.972,99	previsione di competenza	221.282,50	245.598,40	245.598,40	245.598,40
			previsione di cassa	0,00	258.571,39		
10000	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
		112.764,25	previsione di competenza	781.849,50	776.020,73	773.747,16	773.322,16
			previsione di cassa	0,00	888.784,98		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65
			previsione di cassa	0,00	19.942,65		
20000	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>35.791,61</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>19.942,65</b>		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	104.626,17	previsione di competenza	233.990,82	198.176,94	201.044,08	200.044,08
			previsione di cassa	0,00	302.803,11		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	50,36	previsione di competenza	51,00	60,00	60,00	60,00
			previsione di cassa	0,00	110,36		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	39.820,93	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.193,53	previsione di competenza	21.828,66	27.035,30	23.000,00	23.000,00
			previsione di cassa	0,00	36.228,83		
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>113.870,06</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>295.691,41</b>	<b>225.272,24</b>	<b>224.104,08</b>	<b>223.104,08</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>339.142,30</b>		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20.468,51	previsione di competenza	35.656,17	481.935,69	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	502.404,20		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	10.000,00	74.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	0,00	74.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	80.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00
			previsione di cassa	0,00	31.500,00		
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
		20.468,51	previsione di competenza	126.156,17	587.435,69	41.500,00	41.500,00
			previsione di cassa	0,00	607.904,20		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>						
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	0,00	0,00		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>						
<b>70100</b>	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
			previsione di cassa	0,00	220.000,00		
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>220.000,00</b>		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.549,37	previsione di competenza	66.549,37	91.549,37	91.549,37	91.549,37
			previsione di cassa	0,00	93.098,74		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
			previsione di cassa	0,00	125.000,00		
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9</b>	<b>1.549,37</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>191.549,37</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>	<b>216.549,37</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>218.098,74</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>248.652,19</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>2.605.802,20</b>		



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## BILANCIO DI PREVISIONE

## ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	112.764,25	previsione di competenza	781.849,50	776.020,73	773.747,16	773.322,16
			previsione di cassa	0,00	888.784,98		
Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	previsione di competenza	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65
			previsione di cassa	0,00	19.942,65		
Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	113.870,06	previsione di competenza	295.691,41	225.272,24	224.104,08	223.104,08
			previsione di cassa	0,00	339.142,30		
Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.468,51	previsione di competenza	126.156,17	587.435,69	41.500,00	41.500,00
			previsione di cassa	0,00	607.904,20		
Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
			previsione di cassa	0,00	220.000,00		
Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.549,37	previsione di competenza	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
			previsione di cassa	0,00	218.098,74		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	previsione di competenza	9.419,10	7.469,10	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	previsione di competenza	7.333,27	142.307,77	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	previsione di competenza	150.000,00	39.829,58	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	311.929,33		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>248.652,19</b>	previsione di competenza	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>2.605.802,20</b>		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2016 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	311.929,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		39.829,58	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		149.776,87	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	888.784,98	776.020,73	773.747,16	773.322,16	Titolo 1 - Spese correnti	1.174.240,46	999.800,96	987.670,26	984.972,90
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.942,65	19.942,65	19.942,65	19.942,65					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	339.142,36	225.272,24	224.104,08	223.104,08					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	607.904,20	587.435,69	41.500,00	41.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	777.185,84	769.573,04	41.500,00	41.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.855.774,13	1.608.671,31	1.059.293,89	1.057.868,89	Totale spese finali.....	1.951.426,30	1.769.374,00	1.029.170,26	1.026.472,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	248.903,76	248.903,76	250.123,63	251.395,99
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	218.098,74	216.549,37	216.549,37	216.549,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	232.607,68	216.549,37	216.549,37	216.549,37
Totale .....	2.293.872,87	2.045.220,68	1.495.843,26	1.494.418,26	Totale .....	2.432.937,74	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.605.802,20	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.432.937,74	2.234.827,13	1.495.843,26	1.494.418,26
Fondo di cassa finale presunto	172.864,46								



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA  
PROVINCIA DI CREMONA

ESERCIZIO 2016 - ALLEGATO MUTUI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)			Cap./Art.	Quota Int	
10	4336404/00			84.725,57			3.332,66		01/01/2000	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DAL 16/11/1999 AL 31/12/2019	31311 / 0	5.569,38	18.402,79
	3	1	3	3	1	4,8500		20	31/12/2019	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	9465 / 405	1.095,94	
11	4420957/00			310.000,00			11.682,95		01/01/2004	IMMOBILE USO PUBBLICO DAL 25/02/2003 AL 31/12/2023	31311 / 0	16.740,40	139.710,24
	3	1	3	3	1	4,3500		20	31/12/2023	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	1565 / 405	6.625,50	
14	1172250858			145.000,00			5.698,91		01/01/2009	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO - MATERNA - SCAD.12/2028	31313 / 0	6.593,98	97.616,23
	3	1	3	3	19	4,8400		20	31/12/2028	5 / - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	4267 / 411	4.803,84	
<b>TOTALI</b>												28.903,76	
												12.525,28	255.729,26



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA  
PROVINCIA DI CREMONA

ESERCIZIO 2017 - ALLEGATO MUTUI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante	Cap./Art.	Quota Int	
10	4336404/00			84.725,57			3.332,66		01/01/2000	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DAL 16/11/1999 AL 31/12/2019	31311 / 0	5.842,77	12.560,02
	3	1	3	3	1	4,8500		20	31/12/2019	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	9465 / 405	822,55	
11	4420957/00			310.000,00			11.682,95		01/01/2004	IMMOBILE USO PUBBLICO DAL 25/02/2003 AL 31/12/2023	31311 / 0	17.476,53	122.233,71
	3	1	3	3	1	4,3500		20	31/12/2023	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	1565 / 405	5.889,37	
14	1172250858			145.000,00			5.698,91		01/01/2009	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO - MATERNA - SCAD.12/2028	31313 / 0	6.804,33	90.811,90
	3	1	3	3	19	4,8400		20	31/12/2028	5 / - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	4267 / 411	4.593,49	
TOTALI											30.123,63		225.605,63
TOTALI											11.305,41		



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA  
PROVINCIA DI CREMONA

ESERCIZIO 2018 - ALLEGATO MUTUI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante	Cap./Art.	Quota Int	
10	4336404/00			84.725,57			3.332,66		01/01/2000	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DAL 16/11/1999 AL 31/12/2019	31311 / 0	6.129,59	6.430,43
	3	1	3	3	1	4,8500		20	31/12/2019	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	9465 / 405	535,73	
11	4420957/00			310.000,00			11.682,95		01/01/2004	IMMOBILE USO PUBBLICO DAL 25/02/2003 AL 31/12/2023	31311 / 0	18.245,02	103.988,69
	3	1	3	3	1	4,3500		20	31/12/2023	2 / - CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	1565 / 405	5.120,88	
14	1172250858			145.000,00			5.698,91		01/01/2009	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO - MATERNA - SCAD.12/2028	31313 / 0	7.021,38	83.790,52
	3	1	3	3	19	4,8400		20	31/12/2028	5 / - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	4267 / 411	4.376,44	
<b>TOTALI</b>												31.395,99	194.209,64
												10.033,05	



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	311.929,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.469,10	0,00
AA.) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.021.235,62	1.017.793,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	999.800,96	984.670,26
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.500,00	18.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.903,76	30.123,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***): O=G+H+I+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	39.829,58	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	142.307,77	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	587.435,69	41.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.05 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	769.573,04	41.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:</b>		
+	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>235.650,13</b>
+	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>0,00</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.214.815,36
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	1.109.088,33
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	71.048,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	97.245,75
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016</b>	<b>367.574,91</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	149.776,87
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>217.798,04</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Indennità di fine mandato Sindaco	1.131,65
	Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione	32.700,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>33.831,65</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.000,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>43.000,00</b>
		45.713,34
		45.713,34
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>95.253,05</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6) :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di</b>	<b>0,00</b>



**COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA**

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	830.294,33
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	50.503,55
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	313.851,63
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.194.649,51</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	119.464,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	8.721,44
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	278.850,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>278.850,20</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	7.469,10		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	142.307,77		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.020,73	773.747,16	773.322,16
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.942,65	19.942,65	19.942,65
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	19.942,65	19.942,65	19.942,65
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	225.272,24	224.104,08	223.104,08
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	587.435,69	41.500,00	41.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>1.608.671,31</b>	<b>1.059.293,89</b>	<b>1.057.868,89</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	992.331,86	987.670,26	984.972,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	7.469,10		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	18.500,00	18.500,00	18.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	981.300,96	969.170,26	966.472,90
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	627.265,27	41.500,00	41.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	142.307,77		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-		

## BOZZA

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	769.573,04	41.500,00	41.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		1.750.874,00	1.010.670,26	1.007.972,90
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		7.574,18	48.623,63	49.895,99
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 <sup>(solo per gli enti locali)<sup>(5)</sup></sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		7.574,18	48.623,63	49.895,99

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione dei rendiconti)

2) I fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA  
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ \*

Esercizio finanziario 2016

Anno di bilancio 2016 - Anno di previsione 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	137.273,57	10.803,43	10.832,26	7,88
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>137.273,57</b>	<b>10.803,43</b>	<b>10.832,26</b>	<b>7,88</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.600,00	7.051,52	7.051,52	7,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.930,00	616,22	616,22	7,87
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>97.430,00</b>	<b>7.667,74</b>	<b>7.667,74</b>	<b>7,87</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE (****)</b>	<b>234.703,57</b>	<b>18.471,17</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,88</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (****)</b>	<b>234.703,57</b>	<b>18.471,17</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,88</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	135.000,00	10.624,50	10.626,75	8,92
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>135.000,00</b>	<b>10.624,50</b>	<b>10.626,75</b>	<b>8,92</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.000,00	7.083,00	7.083,00	7,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.500,00	590,25	590,25	7,87
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>97.500,00</b>	<b>7.673,25</b>	<b>7.673,25</b>	<b>7,87</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (***)</b>		<b>232.500,00</b>	<b>18.297,75</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,96</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (***)</b>		<b>232.500,00</b>	<b>18.297,75</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,96</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CICAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c)/2
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	134.575,00	10.591,05	10.826,75	8,05
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli E	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>134.575,00</b>	<b>10.591,05</b>	<b>10.826,75</b>	<b>8,05</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.000,00	7.083,00	7.083,00	7,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.500,00	590,25	590,25	7,87
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>97.500,00</b>	<b>7.673,25</b>	<b>7.673,25</b>	<b>7,87</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (***)</b>		<b>232.075,00</b>	<b>18.264,30</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,97</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>232.075,00</b>	<b>18.264,30</b>	<b>18.500,00</b>	<b>7,97</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) - (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) - (c) + (d) - (e) - (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.469,10	2.469,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>7.469,10</b>	<b>7.469,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	142.307,77	142.307,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	142.307,77	142.307,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	149.776,87	149.776,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

\* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.





## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).
- \* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA PROVINCIA DI CREMONA

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO\*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e Infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

\* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.



# *COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA*

*PROVINCIA DI CREMONA*

## **Documento Unico di Programmazione**

**2016 - 2020**

## 1. Frontespizio

## 2. Premessa

## 3. Sezione Strategica (SeS)

### 3.1. Frontespizio Sezione Strategica

### 3.2. Linee strategiche

#### 3.2.1. Elenco Linee Strategiche

#### 3.2.2. Schede analitiche delle Linee Strategiche

##### 3.2.2.1. Elenco Obiettivi

##### 3.2.2.2. Schede di Dettaglio degli Obiettivi Strategici

###### 3.2.2.2.1. Codice Obiettivo

###### 3.2.2.2.2. Data Inizio Obiettivo

###### 3.2.2.2.3. Data Fine Obiettivo

###### 3.2.2.2.4. Descrizione Obiettivo

###### 3.2.2.2.5. Slogan Obiettivo

###### 3.2.2.2.6. Tipo Obiettivo

###### 3.2.2.2.7. Referente Politico Obiettivo

###### 3.2.2.2.8. Delega Obiettivo

###### 3.2.2.2.9. Responsabile di Settore Obiettivo

###### 3.2.2.2.10. Numero Riga Obiettivo

###### 3.2.2.2.11. Dettaglio Testi Obiettivo

### 3.4. Quadro Normativo di Riferimento

#### 3.4.1. La legislazione Europea

#### 3.4.2. La Legislazione Nazionale e gli Obiettivi dell'azione di governo

### 3.5. Strumenti di Rendicontazione

### 3.6. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne

#### 3.6.1. Il Concorso delle Autonomie Locali agli Obiettivi di Governo

##### 3.6.1.1. Il Patto di Stabilità Interno

3.6.1.2. Le Spese di Personale

3.6.1.3. Le Società Partecipate

3.6.2. La spending Review

3.6.3. Situazione Socio-Economica del Territorio

3.6.3.1. Struttura Demografica della Popolazione

3.6.3.2. Struttura del Territorio

3.6.3.3. Organizzazione del Personale

3.6.3.4. Struttura dei Servizi

3.6.3.5. Organismi Gestionali

3.6.3.6. Accordi di Programma

4. Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.1. Frontespizio Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.3. Fonti di Finanziamento

4.4. Analisi delle Risorse

4.4.1. Entrate Tributarie

4.4.2. Trasferimenti Correnti

4.4.3. Entrate Extratributarie

4.4.4. Entrate in Conto Capitale

4.4.5. Permessi a Costruire

4.4.6. Accensione di Prestiti

4.4.7. Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie e Anticipazione di Cassa

4.5. Riepilogo Spese per Missioni e Programmi

4.5.1. Quadro Generale degli Impieghi per Missione

4.5.2. Riepilogo Missioni per Fonti di Finanziamento

4.5.3. Missioni

4.5.3.1. Schede di Dettaglio

4.5.3.2. Riepilogo Risorse Correnti e in Conto Capitale

4.5.3.3. Spesa prevista per la Realizzazione della Missione

4.5.4. Programmi

4.5.4.1. Schede di dettaglio Programmi

4.5.4.2. Spesa per la realizzazione del Programma

4.6. Relazione Missioni - Linee Strategiche

4.7. Relazione Linee Strategiche - Missioni

5. Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.1. Frontespizio Sezione Operativa - Parte II

5.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.3. Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5.5. Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni



## PREMESSA

### L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

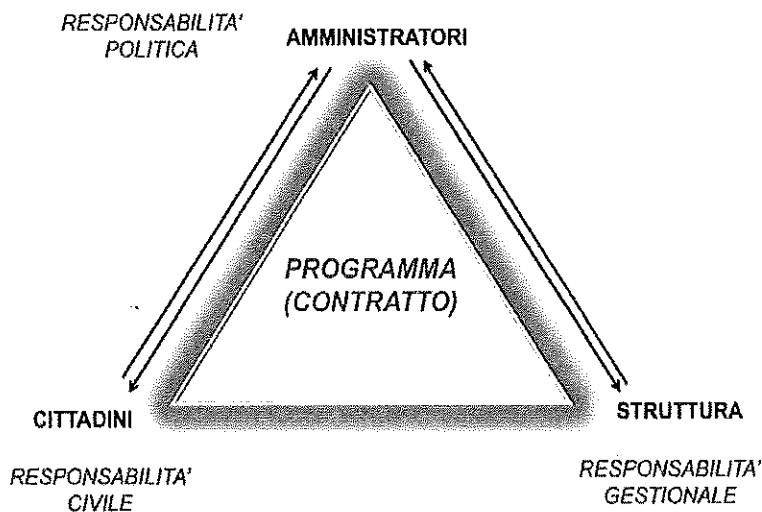
RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

#### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

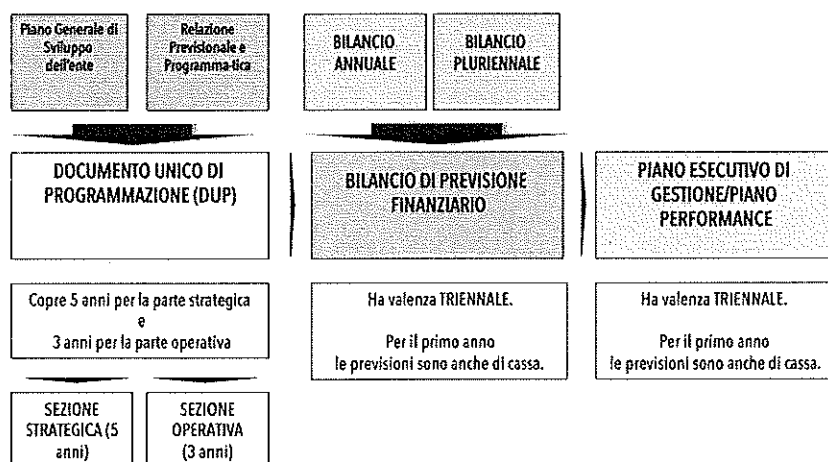
la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

## I nuovi documenti di programmazione

### I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

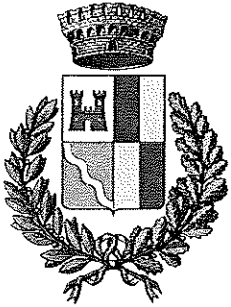
### La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



# *COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA*

*PROVINCIA DI CREMONA*

**Documento Unico di Programmazione**

## **Sezione Strategica**

**2016 - 2020**

## Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	SERVIZI SOCIALI
0002	FAMIGLIA
0003	GIOVANI
0004	ANZIANI
0005	ISTRUZIONE
0006	CULTURA
0007	TURISMO E BORGO DI CASTELPONZONE
0008	SPORT E TEMPO LIBERO
0009	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
0010	URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E SICUREZZA
0011	ECOLOGIA ED AMBIENTE
0012	INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA
0013	UNIONE, BILANCI E REPERIMENTO DELLE RISORSE

## Schede analitiche delle Linee Strategiche

### SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

<b>Linea n. 00010000</b>	<b>SERVIZI SOCIALI</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	AVANZINI SILVIA
Delega	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Responsabile di Settore	

- Monitoraggio diretto delle situazioni di disagio sociale per una costante presenza di un puntuale servizio di assistenza alle famiglie in situazione di bisogno
- Definizione di nuovi regolamenti relativi alle soglie di accesso ai servizi, uniformi per tutto il territorio dell'Unione
- Mantenimento del massimo livello qualitativo nell'erogazione dei servizi sociali
- Attivazione dell'orto sociale in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali (ConCaSS) e rivolto a soggetti disabili
- Servizio gratuito di distribuzione dei farmaci a domicilio per anziani e disabili
- Adesione alla Giornata Mondiale per la lotta all'ipertensione Arteriosa, con controlli gratuiti per la cittadinanza
- Attivazione "progetto equo-scambio" (baratto delle cose usate) in collaborazione con GASALASCO.

Benessere di tutta la popolazione e un welfare centrato sulla persona e sulla famiglia.

*Riteniamo prioritario l'impegno di risorse nel campo delle politiche sociali, per il raggiungimento di una buona qualità della vita della comunità locale. Il benessere sociale è uno dei punti più delicati e fondamentali per ogni amministrazione.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Disagio sociale	26/05/2015	25/05/2019
0002	Nuovi regolamenti per accesso ai servizi	26/05/2014	25/05/2019
0003	Erogazione dei servizi sociali	26/05/2014	25/05/2019
0004	Attivazione orto sociale	26/05/2014	25/05/2019
0005	Distribuzione dei farmaci a domicilio	26/05/2014	25/05/2019
0006	Giornata mondiale per la lotta all'ipertensione arteriosa	26/05/2014	25/05/2019
0007	Progetto equo scambio (baratto delle cose usate)	26/05/2014	25/05/2019



## SCHEMA ANALITICA LINEA 00020000

<b>Linea n. 00020000</b>	<b>FAMIGLIA</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	AVANZINI SILVIA
Delega	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Responsabile di Settore	

- Distribuzione alle famiglie dei contributi previsti per il **diritto allo studio** dei nostri figli
- Azioni finalizzate a migliorare la conoscenza sulle possibilità di ottenere contributi "prima casa" per le giovani coppie
- Iniziative formative in Sala Polivalente sulle tematiche della famiglia e della **genitorialità** in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e con il Consorzio dei Servizi Sociali
- Modifica delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, favorendo le **giovani coppie**
- Potenziamento del **Centro Estivo CreAttivaMente**, migliorando l'offerta di animazione per i bambini, con orari flessibili e costi calmierati
- Convenzione con il Comune di Casalmaggiore per la partecipazione alla **Colonia Estiva** dei nostri ragazzi (6-18 anni), con riduzione della retta
- Sostegno alle famiglie tramite il servizio sociale, in tutti i loro **stati di fragilità**, anche alla luce della recente crisi economica che ne ha aumentato l'esposizione al rischio
- Sostegno alle famiglie con bambini in possesso di certificazione o in difficoltà, tramite attivazione di **doposcuola specializzati**, organizzati in comune accordo tra la Scuola e i Servizi Sociali

La Famiglia è il cuore della nostra società e come tale l'intento dell'Amministrazione è quello di analizzarne i bisogni e le necessità. *Siamo convinti che la capacità progettuale di una amministrazione passi attraverso l'analisi accurata dei bisogni e delle necessità della Comunità, misurati sulle esigenze della famiglia e delle persone che la compongono.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Diritto allo studio per i figli alle famiglie	26/05/2014	25/05/2019
0002	Contributi prima casa giovani coppie	26/05/2014	26/05/2019
0003	Potenziamento centro estivo CreAttivaMente	26/05/2014	25/05/2019
0004	Colonia Estiva ragazzi	26/05/2014	25/05/2019
0005	Sostegno alle famiglie in stato di fragilità	26/05/2014	25/05/2019
0006	Attivazione di doposcuola specializzati	26/05/2014	26/05/2019
0007	Tematiche della famiglia e della genitorialità	26/05/2014	25/05/2019
0008	Assegnazione alloggi ERP a giovani coppie	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000

<b>Linea n. 00030000</b>	<b>GIOVANI</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	FELLINI MARCO
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLE POLITICHE GIOVANILI
Responsabile di Settore	

- Individuazione sul territorio di Unione di opportuni spazi destinati ad ospitare attività anche autogestite dai giovani: **laboratori creativi** (musica, arte, cucito, ceramica, fotografia ecc) o **attività sportive**
- Valorizzazione del servizio civile nazionale, borse-lavoro, stage per giovani, finalizzati all'accompagnamento degli stessi all'inserimento nel mondo del lavoro
- Attivazione di **momenti periodici di confronto diretto** con il mondo giovanile, condivisi a livello territoriale con il Consorzio dei Servizi Sociali
- Corsi di prevenzione rivolti ai giovani su **alcolismo, tossicodipendenze e bullismo**
- Consegna della Costituzione italiana al compimento del 18esimo anno di età

I Giovani, presenti oggi, per essere protagonisti del domani. Questa Amministrazione intende promuovere iniziative che siano accolte con interesse ed entusiasmo dai giovani stimolandoli a diventare loro stessi i fautori nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

*I giovani sono chiamati a diventare protagonisti del proprio futuro e della loro comunità di riferimento. Su questo punto l'Amministrazione vuole assumere un impegno reale e costante a favore dei giovani, facendosi promotrice con i Comuni dell'Asse (Gussola, Torricella, Motta, Cingia e Martignana) di iniziative che siano un invito per gli stessi giovani a diventare fautori della loro "agenda di interessi" nei confronti delle amministrazioni.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Individuazione spazi per attività autogestite giovani	26/05/2014	25/05/2019
0002	Valorizzazione del servizio civile nazionale	26/05/2014	26/05/2019
0003	Corsi di prevenzione ai giovani	26/05/2014	25/05/2019
0004	Consegna Costituzione Italiana ai giovani	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000

<b>Linea n. 00040000</b>	<b>ANZIANI</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	AVANZINI SILVIA
Delega	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
Responsabile di Settore	

- Stretta collaborazione con l'Associazione Il Sorriso, con possibilità di sinergie con altre realtà che nel territorio dell'Asse si occupano di questa fascia di età
- Attivazione con il Centro Anziani di attività **ludico-ricreative** finalizzate a prevenire l'isolamento (corsi di ginnastica dolce, yoga, laboratori di ceramica ecc.)
- Realizzazione di **camminate in gruppo**, in collaborazione con Padania Soccorso con successivo monitoraggio dei parametri di salute
- Convenzione con il Comune di Casalmaggiore per l'attivazione di **soggiorni marini** indirizzati agli anziani del nostro territorio nella struttura "Casa al Mare" di Forte dei Marmi
- Potenziamento e miglioramento dei **servizi di assistenza domiciliare e distribuzione dei pasti**, presso il domicilio dei molti anziani in paese, anche in collaborazione con il volontariato locale
- Istituzione di corsi, indirizzati agli anziani e alle persone sole, al fine di metterli al riparo dalle più comuni pratiche di truffa
- Potenziamento del **servizio di trasporto** degli anziani, per motivi sanitari o in occasione di eventi di aggregazione
- Attivazione del servizio pasti per gli anziani nel periodo estivo presso la Mensa Comunale, come momento di socializzazione
- Monitoraggio con accessi diretti dei servizi sociali presso le abitazioni delle famiglie con la presenza di anziani in stato di bisogno
- Sostegno ed accompagnamento degli anziani e delle loro famiglie nella fase più delicata del Bisogno

Un confronto di generazioni. Particolare attenzione sarà posta al mondo della terza età, accompagnandoli nei vari aspetti che la compongono, garantendo a coloro che versano in uno stato di non autosufficienza una adeguata assistenza.

*Con l'allungamento della vita media il mondo degli anziani non va trascurato. Bisogna continuare a promuovere l'invecchiamento attivo delle persone, in modo da garantire anche a coloro che cadono in condizioni di non autosufficienza una vita dignitosa in un contesto adeguato. L'anziano riveste un ruolo vitale nella società. Riteniamo importante agire con determinazione per valorizzare i nostri concittadini nella varie fasi che sono proprie della "terza età"*

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>
0001	Collaborazione con l'Associazione Anziani "Il Sorriso"	26/05/2014	25/05/2019
0002	Attività ludico-ricreative anziani	26/05/2014	25/05/2019
0003	Realizzazione camminate in gruppo	26/05/2014	25/05/2019
0004	Soggiorni marini per anziani	26/05/2014	25/05/2019
0005	Potenziamento e miglioramento servizio assistenza domiciliare e distribuzione pasti	26/05/2014	25/05/2019
0006	Istituzione corsi anti truffa	26/05/2014	25/05/2019
0007	Servizio di trasporto anziani	26/05/2014	25/05/2019
0008	Servizio pasti anziani nel periodo estivo	26/05/2014	25/05/2019
0009	Accessi diretti dei servizi sociali presso le abitazioni delle famiglie con presenza di anziani	26/05/2014	25/05/2019
0010	Sostegno e accompagnamento degli anziani nel bisogno	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEMA ANALITICA LINEA 00050000

<b>Linea n. 00050000</b>	<b>ISTRUZIONE</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	ZEDDE DIEGO
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA
Responsabile di Settore	

- **Trasporti scolastici** con servizio **gratuito** per tutte le famiglie
- Miglioramento e potenziamento dell'esperienza dei **nonni vigili**, che garantiscono una presenza rassicurante nei pressi delle scuole e sullo scuolabus
- Servizio **mensa scolastica** con una sana alimentazione ed uno standard qualitativo dei cibi costantemente monitorato
- Alta attenzione sull'assistenza scolastica dell'**handicap**
- Istituzione di un apposito sportello di ascolto psicologico scolastico, da creare in stretta collaborazione Scuola e Consorzio dei Servizi Sociali
- Promozione di iniziative al fine di favorire la **sicurezza a scuola e a casa**, in collaborazione rispettivamente con i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, il 118 ed la Polizia Locale
- Abbattimento delle barriere architettoniche per il secondo piano (**ascensore**) e rifacimento servizi igienici
- Implementazione della tecnologia (**Lavagne LIM**) a supporto della moderna didattica
- Installazione **erogatori dell'acqua potabile** per i bambini, in collaborazione con Padania Acque

Educazione per crescere. L'Amministrazione mirerà essenzialmente a una stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche. *La Scuola, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale ed insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani. La nostra azione mirerà a una stretta collaborazione con le Istituzioni Scolastiche*

## ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Trasporti scolastici ai ragazzi	26/05/2014	25/05/2019
0002	Miglioramento e potenziamento esperienza nonni vigili	26/05/2014	25/05/2019
0003	Servizio mensa	26/05/2014	25/05/2019
0004	Assistenza scolastica all'handicap	26/05/2014	25/05/2019
0005	Istituzione sportello di ascolto psicologico	26/05/2014	25/05/2019
0006	Iniziative per favorire la sicurezza a scuola e a casa	26/05/2014	25/05/2019
0007	Abbattimento barriere architettoniche e servizi igienici	26/05/2014	25/05/2019
0008	Implementazione della tecnologia	26/05/2014	25/05/2019
0009	Installazione erogatori acqua potabile scuole	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEMA ANALITICA LINEA 00060000

<b>Linea n. 00060000</b>	<b>CULTURA</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA
Responsabile di Settore	

- Potenziamento dei servizi offerti dalla **Biblioteca** con aperture serali a tema
- Arricchimento della Biblioteca con acquisto nuovi libri, dvd, cd ed **E-Reader**
- Creazione in biblioteca di una **zona Ludoteca**
- Intensificazione dei Progetti di Lettura con le Scuole
- Rilancio quale **luoghi di aggregazione e socializzazione** di Biblioteca, zona Boschetto, Sala Polivalente e Centro Anziani
- Prosecuzione e miglioramento nella realizzazione di eventi e **manifestazioni** che favoriscano la conoscenza del nostro territorio, della nostra storia e delle nostre tradizioni, con il rilancio delle Sagre di Castello e Scandolara in collaborazione con la Pro Loco e le altre Associazioni del settore
- Collaborazione con le Associazioni per un programma di iniziative condiviso in **Sala Polivalente**, anche tramite coordinamento da parte dell'assessorato di competenza
- Prosecuzione con la **stampa di libri** significativi della nostra storia e delle nostre tradizioni
- Coinvolgimento delle Università per la presentazione di **serate a tema** (salute, cultura, welfare ecc)
- Promozione di **corsi specifici** sulla salute, sull'attività fisica e sull'alimentazione in collaborazione con centri specializzati

....Partendo dalle tradizioni.... per un domani interculturale al fine di rafforzare la politica culturale.

*Intendiamo rafforzare la politica culturale nella convinzione che essa sia certamente un mezzo per realizzare aggregazione, identità ed appartenenza al nostro territorio.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Potenziamento servizio Biblioteca	26/05/2014	25/05/2019
0002	Acquisto libri, dvd, cd ed E-Reader	26/05/2014	25/05/2019
0003	Creazione zona ludoteca	26/05/2014	25/05/2019
0004	Progetti di lettura	26/05/2014	25/05/2019
0005	Rilancio luoghi di aggregazione e socializzazione	26/05/2014	25/05/2019
0006	Eventi e manifestazioni	26/05/2014	25/05/2019
0007	Collaborazione con le Associazioni del luogo	26/05/2014	25/05/2019
0008	Stampa libri	26/05/2014	25/05/2019
0009	Serate a tema	26/05/2014	25/05/2019
0010	Corsi specifici	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEMA ANALITICA LINEA 00070000

<b>Linea n. 00070000</b>	<b>TURISMO E BORGO DI CASTELPONZONE</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA
Responsabile di Settore	

- Potenziamento delle collaborazioni con i vari operatori turistici provinciali ed il Gruppo Azione Locale (GAL) Oglio Po, per promozione dell'**offerta turistica** del nostro Comune
- Collaborazione con le **attività ricettive** del territorio per attivare forme pubblicitarie e di richiamo turistico
- Prosecuzione nella valorizzazione del **Museo**, del Borgo e della **Chiesa Vecchia** anche attraverso eventi culturali ben organizzati
- Attivazione di collaborazioni con le Scuole Superiori per stage nel settore cultura
- Riqualificazione del Mercatino dell'Antiquariato.
- Potenziamento **SeMiScambi**, una piccola eccellenza del territorio
- Proseguimento nell'organizzazione del **Festival Boari**, rassegna di musica Rinascimentale e Barocca
- Promozione della "Rete dei Musei" nella quale il Museo dei Cordai è inserito
- Promozione dell'**Esposizione Contadina**, piccolo "museo" nella Casa della Chiesa Vecchia
- Attivazione di una stretta **collaborazione con il nascento Ufficio Turismo di San Giovanni in Croce** per creare pacchetti turistici locali
- Promozione di un **gemellaggio** con un Comune dei Borghi più Belli d'Italia
- Proseguimento nella riqualificazione del centro storico

La cultura come strumento di crescita non solo dei rapporti tra le persone ma anche dell'economia del nostro paese. *Pur nel contesto delle straordinarie difficoltà economiche dobbiamo guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone ma anche dell'economia locale. L'inserimento del Borgo di Castelponzone unitamente alla bellissima Chiesa Vecchia nel Club dei Borghi più belli d'Italia ci consente tra l'altro di essere inseriti nelle manifestazioni di EXPO 2015.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Promozione offerta turistica	26/05/2014	25/05/2019
0002	Attivazione forme pubblicitarie e di richiamo turistico	26/05/2014	25/05/2019
0003	Prosecuzione valorizzazione Museo, Borgo, Chiesa Vecchia	26/05/2014	25/05/2019
0004	Attivazioni collaborazioni con Scuole Superiori	26/05/2014	25/05/2019
0005	Riqualificazione mercatino dell'antiquariato	26/05/2014	25/05/2019
0006	Potenziamento iniziativa SeMiScambi	26/05/2014	25/05/2019
0007	Proseguimento organizzazione Festival Boari	26/05/2014	25/05/2019
0008	Promozione rete dei musei	26/05/2014	25/05/2019
0009	Promozione Esposizione Contadina	26/05/2014	25/05/2019
0010	Creazione pacchetti turistici locali	26/05/2014	25/05/2019
0011	Promozione gemellaggio	26/05/2014	25/05/2019
0012	Riqualificazione centro storico	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

<b>Linea n. 00080000</b>	<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	DALL'ASTA EDOARDO
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALLE POLITICHE GIOVANILI
Responsabile di Settore	

- **Potenziamento della "Zona Boschetto"** con un campo di Beach Volley ed un "Percorso Vita", da effettuare in collaborazione pubblico-privato
- Collaborazione con tutte le Associazioni Sportive del territorio per la promozione di corsi di ginnastica ed iniziative di carattere sportivo
- Riduzioni dei costi delle strutture Comunali per le Associazioni locali che fanno promozione allo sport per ragazzi
- Rilancio del **campo da tennis** attraverso attivazione di collaborazioni con società sportive che possano gestire torneo e corsi per ragazzi
- Promozione di un'iniziativa a livello intercomunale finalizzata alla costruzione di un centro sportivo polifunzionale

.....Mens sana in corpore sano. Valorizzare, anche a scopo educativo, lo sport ad ogni età.

*L'amministrazione sosterrà azioni coordinate a livello di Unione per favorire la più ampia partecipazione dei giovani nelle attività del territorio, dando spazio alla loro libertà di iniziativa. Lo scopo è quello di valorizzare lo sport, quale attività educativa e formativa per tutte le età.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Potenziamento zona Boschetto	26/05/2014	25/05/2019
0002	Corsi di ginnastica a carattere sportivo	26/05/2014	25/05/2019
0003	Riduzione costi delle strutture comunali per le Associazioni locali	26/05/2014	25/05/2019
0004	Rilancio campo da tennis	26/05/2014	25/05/2019
0005	Costruzione centro sportivo polifunzionale	26/05/2014	25/05/2019



## SCHEDA ANALITICA LINEA 00090000

<b>Linea n. 00090000</b>	<b>COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	

- **Tassazione a costi ridotti** per le nuove attività produttive
- Collaborazione con le categorie commerciali, artigianali, industriali per iniziative tendenti a mantenere una offerta di lavoro sul territorio
- Potenziamento e miglioramento qualitativo del **mercato del venerdì**
- Come già fatto nella scorsa amministrazione, proseguimento nell'impegno di adesione ai bandi regionali volti ad ottenere contributi per l'innovazione e valorizzazione degli esercizi commerciali ed artigiani
- Promozione dell'area PIP (Piano Insediamenti Produttivi) **per nuovi investimenti**

Per uno sviluppo economico sostenibile al Commercio, all'Artigianato, all'Industria, al Turismo ed all'Agricoltura. Siamo consapevoli di quanto le attività produttive presenti sul territorio comunale siano indispensabili per garantire qualità di vita e stabilità al nostro sistema socio-economico. Per questo l'impegno, nei limiti delle nostre competenze, sarà quello di un sostegno al Commercio, all'Artigianato, all'Industria, al Turismo ed all'Agricoltura.

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Riduzione tassazione nuove attività produttive	26/05/2014	25/05/2019
0002	Collaborazione con categorie commerciali, artigianali e industriali	26/05/2014	25/05/2019
0003	Potenziamento del mercato nel Capoluogo	26/05/2014	25/05/2019
0004	Adesione ai bandi Regionali	26/05/2014	25/05/2019
0005	Promozione area PIP	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEMA ANALITICA LINEA 00100000

<b>Linea n. 00100000</b>	<b>URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E SICUREZZA</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	

- Adozione di un **Regolamento Edilizio Comunale** moderno ed integrato con le più recenti norme del PGT e di un idoneo **Regolamento di Polizia Urbana**
- Abbellimento del **Boschetto** con un'area attrezzata per le famiglie e come luogo comune per le manifestazioni di carattere socio-culturale della ProLoco o delle altre Associazioni
- Rivisitazione della **viabilità della piazza**, con puntuali interventi di **riordino stradale e di parcheggi**, che mirino anche a rendere la zona delle Scuole, della Biblioteca, del Centro Anziani e del Boschetto sicura per tutti i fruitori
- Riorganizzazione della **Zona Mercatale attrezzata** con la realizzazione di una contro-piazza, previo accordo pubblico-privato
- Costante monitoraggio per la ricerca di Fondi Regionali per l'**area Ex Bini**, affinché diventi appetibile per attività produttive non impattanti sulla viabilità del paese e rivolte allo sfruttamento delle energie rinnovabili (installazione di impianti fotovoltaici, pannelli solari, geotermia)
- Realizzazione di una opportuna **segnaletica direzionale ed illuminazione** negli incroci di maggiore pericolosità (Castelponzone con rifacimento incrocio Farmacia e incrocio Strada provinciale per Motta)
- Rifacimento di cunette e diintonaci esterni dei Cimiteri di Scandolara e Castelponzone
- **Asfaltatura** delle strade (Via Garibaldi, Via Marconi, Strada per Motta e Via Europa)
- Completamento della **rete fognaria e dell'acqua potabile** nelle zone non servite, tramite opportuni bandi
- Rifacimento del tetto della ex Bocciofila con rimozione dell'amianto ed installazione pannelli fotovoltaici
- Completamento del **riscatto della rete di pubblica illuminazione** che dovrà diventare di proprietà comunale con conseguente riduzione costi di manutenzione ed abbattimento consumi
- Sostituzione delle attuali lampade con idonei e innovativi LED ad alto risparmio energetico negli stabili comunali
- Ammodernamento dell'**illuminazione dei Cimiteri** con lampade a LED e conseguente riduzione delle bollette
- Incentivazione recupero del patrimonio edilizio fatiscente, con monitoraggio di eventuali bandi da poter proporre al privato, sostenendolo nella preparazione della documentazione. Tra i tanti citiamo il recupero della cascina sulla curva di Via Garibaldi, pericolosissima allo stato attuale ed a cui va tolto il vincolo della Soprintendenza
- Maggiore **sicurezza per i cittadini** con potenziamento delle attività di vigilanza sul territorio, compresa la **vigilanza serale**
- Rinnovo e potenziamento degli attuali sistemi di **videosorveglianza** nei luoghi ritenuti a rischio, in particolare quelli limitrofi alle scuole e della Zona Boschetto
- Costante **manutenzione e pulizia delle Aree Verdi**, anche attivando collaborazioni con il privato (Progetto Adotta una Aiuola)
- Creazione di una **pista ciclabile** che collega Scandolara a Castelponzone, attraverso Via Garibaldi e Via Fornace

Per lo sviluppo del territorio comunale, considerando i veri ed essenziali bisogni della popolazione.

*Siamo consapevoli che le opere pubbliche richiedono sempre un grande impegno per l'Amministrazione Comunale: proprio per questo sappiamo anche che dobbiamo essere attenti ai reali bisogni della gente, senza sperpero di soldi, con grande senso civico di responsabilità sulle scelte che si vanno ad eseguire.*

#### **ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>
0001	Adozione di nuovo Regolamento Edilizio e di Polizia Urbana	26/05/2014	25/05/2019
0002	Area attrezzata per le famiglie zona Boschetto	26/05/2014	25/05/2019
0003	Rivisitazione della viabilità della piazza	26/05/2014	25/05/2019
0004	Riorganizzazione zona mercatale attrezzata	26/05/2014	25/05/2019
0005	Ricerca fondi Regionali per area ex Bini	26/05/2014	25/05/2019
0006	Realizzazione ssegnaletica direzionale ed illuminazione incroci	26/05/2014	25/05/2019
0007	Rifacimento cunette e intonaci Cimiteri	26/05/2014	25/05/2019
0008	Asfaltatura strade	26/05/2014	25/05/2019
0009	Completamento rete fognaria e acqua potabile	26/05/2014	25/05/2019
0010	Rifacimento tetto ex bocciolina	26/05/2014	25/05/2019
0011	Completamento riscatto rete pubblica illuminazione	26/05/2014	25/05/2019
0012	Sostituzione lampade stabili comunali	26/05/2014	25/05/2019
0013	Ammodernamento illuminazione Cimiteri	26/05/2014	25/05/2019
0014	Recupero patrimonio edilizio	26/05/2014	25/05/2019
0015	Potenziamento attività di vigilanza sul territorio	26/05/2014	25/05/2019
0016	Rinnovo attuali sistemi di videosorveglianza	26/05/2014	25/05/2019
0017	Manutenzione e pulizia aree verdi	26/05/2014	25/05/2019
0018	Creazione pista ciclabile	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00110000

<b>Linea n. 00110000</b>	<b>ECOLOGIA ED AMBIENTE</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 26/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	

- Piano di interventi di adeguamento alle **nuove tecniche di risparmio (luce e gas)** delle strutture pubbliche comunali ed in particolare della Scuola
- Scandolara è ad un'ottima percentuale di raccolta differenziata. Serve un ulteriore sforzo: bisogna rimodulare il conferimento della **raccolta del verde e delle ramaglie** direttamente verso un eco-centro autorizzato, per contenere i costi dei rifiuti
- Attivazione di un **sistema premiante per i cittadini più virtuosi** che conferiscono meno rifiuti non riciclabili nella raccolta "porta a porta". L'obiettivo deve essere quello di riduzione dei costi della raccolta dei rifiuti e di maggiori controlli e sanzioni contro l'abbandono selvaggio di ogni tipo di rifiuto
- Ritiro porta a porta, con servizio a chiamata, per gli elettrodomestici ingombranti
- Collaborazione con le scuole in progetti di educazione al rispetto dell'ambiente (Giornata del Verde Pulito, incontri con Casalasca Rifiuti)

..... Pensando alle generazioni future, l'obiettivo da raggiungere è quello di essere ecologicamente sostenibili. Sarà necessario avviare una programmazione che possa far conseguire l'obiettivo di essere ecologicamente sostenibili. A tale scopo si dovranno realizzare attività di "management energetico" con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i consumi e i costi energetici delle strutture pubbliche tramite l'adozione delle più innovative tecnologie.

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Nuove tecniche di risparmio luce e gas	26/05/2014	25/05/2019
0002	Rimodulazione raccolta verde	26/05/2014	25/05/2019
0003	Sistema premiante cittadini virtuosi	26/05/2014	25/05/2019
0004	Ritiro porta a porta rifiuti ingombranti	26/05/2014	25/05/2019
0005	Collaborazione con le scuole in progetti di educazione al rispetto ambiente	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

<b>Linea n. 00120000</b>	<b>INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	MORI ALESSANDRO
Delega	CONSIGLIERE CON DELEGA ALL'INFORMATIZZAZIONE, SITO UNIONE MUNICIPIA
Responsabile di Settore	

- Prosecuzione nella redazione del giornalino **Cronaca Locale**
- Rifacimento del **sito WEB** di Unione Municipia, con la creazione di un Forum in modo tale che il cittadino e l'amministrazione possano interfacciarsi in maniera rapida
- Digitalizzazione della modulistica e della cartografia con una linea guida che ne consenta la facile compilazione da parte dell'utenza
- Installazione di **hotspot Wi-Fi** per la connessione gratuita ad internet, con base nella sala lettura della Biblioteca
- Maggiore forma di coinvolgimento per la partecipazione della cittadinanza ai Consigli Comunali
- Promozione di iniziative volte alla diffusione della "**cultura della legalità**" e della cittadinanza attiva

.....Per una partecipazione attiva all'attività amministrativa promuovendo l'informazione e la comunicazione.  
*La nostra intenzione è quella di migliorare l'informazione e la comunicazione.*

### ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Prosecuzione redazione giornalino Cronaca locale	26/05/2014	25/05/2019
0002	Rifacimento sito Web	26/05/2014	25/05/2019
0003	Digitilizzazione della modulistica e della cartografia	26/05/2014	25/05/2019
0004	Installazione di hotspot Wi-fi per la connessione a internet	26/05/2014	25/05/2019
0005	Coinvolgimento della cittadinanza ai Consigli Comunali	26/05/2014	25/05/2019
0006	Promozione iniziative alla diffusione della "Cultura della legalità"	26/05/2014	25/05/2019

## SCHEDA ANALITICA LINEA 00130000

<b>Linea n. 00130000</b>	<b>UNIONE, BILANCI E REPERIMENTO DELLE RISORSE</b>
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Tipo	INSIEME PER SCANDOLARA E CASTELPONZONE
Referente Politico	RIVAROLI VELLEDA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	

- **Miglior qualità ed equità dei servizi** erogati a tutti i cittadini dell'Unione con particolare attenzione all'evoluzione normativa in atto e con la finalità di **mantenere invariati gli attuali livelli di tassazione Comunale**
- Economie gestionali legate, per esempio, alla **centrale unica degli acquisti** (per gare, appalti, acquisto di materiale di vario genere si spuntano prezzi più vantaggiosi)
- Migliore organizzazione del personale dipendente con la creazione di un Ufficio Unico che lavori in rete con tutte le sedi municipali
- Riorganizzazione della macchina amministrativa con introduzione del merito per i dipendenti assunti e limitazione degli incarichi a personale esterno, per contenere le spese correnti
- Consolidamento della **Protezione Civile Intercomunale Terre di Mezzo** attraverso una migliore sinergia e coordinamento tra tutti i soggetti interessati nel "sistema protezione civile" e maggior sensibilizzazione dei piani di emergenza da parte dei cittadini
- Possibilità di partecipare a bandi con maggior probabilità di successo perché si rappresenta un territorio omogeneo
- Maggior peso nelle scelte all'interno delle **Società Partecipate** (come per es. Casalasca Servizi, che necessita di una riorganizzazione complessiva in un settore strategico, quello della gestione rifiuti, e di una maggiore trasparenza nei confronti dei comuni e dei cittadini che pagano il servizio)
- **Nessun vincolo legato al patto di stabilità** e quindi la fondamentale possibilità di fare investimenti, da ripartire in modo proporzionale tra i comuni aderenti
- Possibilità di continuare a **percepire contributi regionali e statali** che ancora oggi vengono erogati solo per le Unioni già esistenti
- Scelte ed investimenti unici sul territorio che evitino doppioni e sprechi inutili di danaro pubblico
- Mantenimento della convenzione in atto con l'Asilo Nido di Gussola, incentivando e favorendo la creazione di una rete di servizi finalizzati alla conciliazione vita-lavoro

Condivisione di intenti Comuni.

*Sarà strategico il processo di allargamento di Unione Municipia ai comuni limitrofi, in un percorso di condivisione appena iniziato e che è partito dalla consapevolezza acquisita del grosso limite legato alle semplici convenzioni di servizi. Ormai è chiaro a tutti che i piccoli comuni non possono rimanere isolati e che dobbiamo ragionare in termini di territorio unito. Anche se Scandolara risulta da anni tra i Comuni più virtuosi della Provincia per i bilanci sempre in regola, non possiamo più fare investimenti a causa del patto di stabilità.*

*La scelta di un Unione unica spinge tutti ad un cambio di mentalità che coinvolge amministratori e cittadini che si devono sentire parte di un unico territorio.*

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00130000**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Data Inizio</b>	<b>Data Fine</b>
0001	Miglior qualità ed equità dei servizi erogati	26/05/2015	25/05/2019
0002	Centrale unica degli acquisti	26/05/2014	25/05/2019
0003	Organizzazione del Personale Dipendente	26/05/2014	25/05/2019
0004	Riorganizzazione della macchina amministrativa	26/05/2014	25/05/2019
0005	Consolidamento della Protezione Civile Intercomunale Terre di Mezzo	26/05/2014	25/05/2019
0006	Maggiori possibilità di partecipazione a bandi	26/05/2014	25/05/2019
0007	Società partecipate	26/05/2014	25/05/2019
0008	Patto di Stabilità	26/05/2014	25/05/2019
0009	Contributi statali e regionale	26/05/2014	25/05/2019
0010	Investimenti unici	26/05/2014	25/05/2019
0011	Asilo nido di Gussola	26/05/2014	25/05/2019

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### La legislazione europea

#### Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la *governance* della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in

*materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della



procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

## Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera**

*2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da*

*un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio*

*parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;*

2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la**

*base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il*

*recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;*

3. **nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi**

*dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare*

*ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;*

4. **rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinviare l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare**

*pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;*

5. *valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessita di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela*

*sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per*

*aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di*

*povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su*

*tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;*

6. *rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati***

*della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;*

7. *approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli*

*ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare*

*con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;*

8. *garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.*

### 2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

#### Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>istruzione</b> (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> <li><b>ricerca/innovazione</b> (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)</li> </ul>
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>costruire un'<b>economia a basse emissioni di CO2 più competitiva</b>, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile</li> <li><b>tutelare l'ambiente</b>, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> <li>servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare <b>nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</b></li> <li>introdurre <b>reti elettriche intelligenti ed efficienti</b></li> </ul>
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un <b>numero maggiore di lavori più qualificati</b>, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani</li> <li>aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in <b>competenze e formazione</b></li> </ul>
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e

assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

#### 2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

#### La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

*“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: 1) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); 2) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie*

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); 3) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag.IV)

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme Istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)			Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Marzo 2015 (Maggio per NASpl)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA	
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)			Novembre 2014	
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)		Nel 2020: 0,1%;	Agosto 2014	
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.	nel lungo periodo: 0,9%		Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-		Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-		Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015	
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015	
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014	
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015	
		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-		Settembre 2015
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 - L.190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%		Dicembre 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%		Luglio 2014
		Riforma della tassazione locale	-		Entro il 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL <sup>1</sup>	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano <i>Made in Italy</i>	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese	-	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				



Ricorda il Governo come "La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica

Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel percorso di consolidamento fiscale" (DEF 2014).

**TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (in milioni di euro) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Contenimento spesa pubblica e tassazione</b>						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
<b>Efficienza Amministrativa</b>						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
<b>Infrastrutture e sviluppo</b>						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
<b>Mercato dei prodotti e concorrenza</b>						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
<b>Lavoro e pensioni</b>						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
<b>Innovazione e capitale umano</b>						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
<b>Sostegno alle imprese</b>						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
<b>Energia e ambiente</b>						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
<b>Sistema finanziario</b>						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
<b>Federalismo</b>						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

### 2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

## DEF 2015 – Sez. I Programma di stabilità

**TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazioni %			
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
<b>CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TABELLA III.4.1- DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)**  
(in milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
<i>in % PIL</i>	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
<i>in % PIL</i>	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

### 2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

a) i trasferimenti alle imprese;

b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

*l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;*

*m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;*

*n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;*

*o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.*

**Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)**

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Dal 2016</b>
4,5 mld	17 mld	32 mld

### 2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *"Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015. Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la amonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi"*.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

*“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.*

*Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).*

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.



## 2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle *'spese fiscali'*;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e *'cooperative compliance'*.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *"Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

*«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentare o diminuire il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento" (PNR 2015, pag. 15).*

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta *"armonizzazione"*), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spesa di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

### 2.2.5. La revisione del prelievo locale

*"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze" (PNR 2015, pag. 18).*

## LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a **fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

## Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

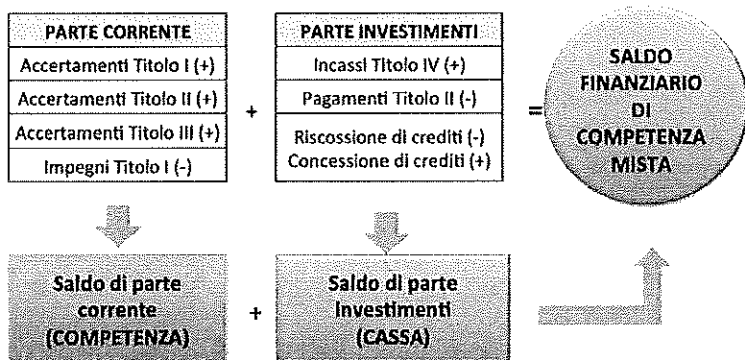
- il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

### Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari<sup>11</sup> per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI. Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni. La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti

enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei

parametri alla base della determinazione



del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione. Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale<sup>14</sup> e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale<sup>20</sup>, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La Legge di Stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale<sup>21</sup>, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il Patto regionale integrato<sup>22</sup>, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

La disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018 è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, ampiamente modificato dalla legge n. 190/2014. Risulta confermato il meccanismo del saldo finanziario di competenza mista quale parametro per il rispetto del patto, che considera il totale delle entrate correnti e delle spese correnti, sotto il profilo della competenza, ed il totale delle entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale ed il totale delle spese in c/capitale sotto il profilo della cassa. Per gli enti in sperimentazione di bilancio è considerata una posta rilevante ai fini patto anche il Fondo Pluriennale Vincolato, in entrata ed in uscita. A regime dovrà essere rivista la disciplina del patto, in funzione dei mutati criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza potenziata.

La disciplina di patto contenuta nella legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) ha previsto un alleggerimento degli obiettivi di patto in relazione alla spesa corrente media 2010-2012, abbassandoli di circa il 59% al fine di favorire la ripresa degli investimenti locali. Pur lasciando inalterato gli obiettivi a livello di comparto (€ 3.550 mln per il 2015), l'ANCI, con un documento del 18 febbraio 2015, approvato in Conferenza unificata il 19/02/2015, ha proposto una rideterminazione degli obiettivi di patto in funzione di:

capacità di riscossione;

entità della spesa corrente 2009-2012 (al netto delle spese per lo smaltimento rifiuti e del TPL).

Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "incrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione (si veda a proposito la sezione operativa).

Tale intesa è stata recepita nel DL n. 78/2015 "enti locali", il quale, alla Tabella 1, riporta gli obiettivi di patto per il periodo 2015-2018 che, per il Comune di COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA, risultano essere i seguenti:

### Le percentuali di calcolo degli obiettivi di patto

COMUNE DI SCANDOLARA	2015	2016-2018
OBIETTIVO LORDO Intesa del 19/02/2015 (DL 78/2015 "enti locali")	95	102
OBIETTIVO PRECEDENTE (L. N. 147/2013)	136	141
ALLEGGERIMENTO	41	39

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

## Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

$$\begin{array}{rcl}
 \text{ENTRATE FINALI} & \text{meno} & \left\{ \begin{array}{l} \text{SPESE FINALI} \\ \text{SPESE CORRENTI} \end{array} \right\} & \geq & \text{ZERO} \\
 \\
 \text{ENTRATE CORRENTI} & \text{meno} & \text{SPESE RIMB. PRESTITI} & \geq & \text{ZERO}
 \end{array}$$

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

### Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557

e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gli oneri dei rinnovi contrattuali;</li> <li>b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche;</li> <li>c) le spese per le categorie protette;</li> <li>d) gli incentivi di progettazione;</li> <li>e) la formazione.</li> </ul>	A regime

<p>Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)</p>	<p>Le norme prevedono:</p> <p>il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;</p> <p>il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC;</p> <p>il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.</p>	<p>2011-2014</p> <p>2011-2017</p> <p>2011-2014</p> <p>2011-2014</p>						
<p>Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p>	<p>A regime</p>						
<p>Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)</p>	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <table border="0" data-bbox="288 1176 1126 1422"> <tr> <td>ANNI 2014-2015: cessati</td> <td>60% spesa</td> </tr> <tr> <td>ANNI 2016-2017: cessati</td> <td>80% spesa</td> </tr> <tr> <td>DAL 2018: cessati</td> <td>100% spesa</td> </tr> </table> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	ANNI 2014-2015: cessati	60% spesa	ANNI 2016-2017: cessati	80% spesa	DAL 2018: cessati	100% spesa	<p>Dal 25 giugno 2014. A regime</p>
ANNI 2014-2015: cessati	60% spesa							
ANNI 2016-2017: cessati	80% spesa							
DAL 2018: cessati	100% spesa							



Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	n. Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016; prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016
---	--	-----------

### Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un

cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;

all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose; all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di nome che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende

speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
  - delle istituzioni;
  - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
  - b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
  - c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nel Disegno di legge Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AS 1577), concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, per predisporre specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 14), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 15).

### ***La spending review***

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili

dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

**Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)**

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

**Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per il Comune di COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA (dati in euro)**

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	10000 €	20000 €	25000 €	26000 €	26000 €	26000 €
DL 66/2014: beni e servizi			4000 €	5000 €	5000 €	5000 €
DL 66/2014: autovetture***			===	===	===	===
DL 66/2014: consulenze***			===	===	===	===

\* Destinato ad estinzione di debito

\*\* Dati stimati

\*\*\* Dato non stimabile

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanza per il finanziamento dei bilanci comunali.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	1466	n°	1466
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1424
di cui: maschi		n°	693
femmine		n°	731
nuclei familiari		n°	600
comunità/convivenze		n°	0

1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2014 (penultimo anno precedente)		n°	1444
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	8	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	20	
saldo naturale		n°	-12
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	29	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	37	
saldo migratorio		n°	-8
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2014 (penultimo anno precedente)		n°	1.424
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	67
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	105
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	182
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	635
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	435
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	0,55	
	2013	0,82	
	2012	0,61	
	2011	0,74	
	2010	0,60	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	1,39	
	2013	1,17	
	2012	1,56	
	2011	0,87	
	2010	0,87	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	2500
	entro il	n°	31/12/2030
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:	<b>Medio</b>		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:	<b>Buona</b>		

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	17		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	6
		* Comunali Km	9
* Vicinali Km	13	* Autostrade Km	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

\* Piano regolatore adottato      si       no

\* Piano regolatore approvato      si       no

\* Programma di fabbricazione      si       no

\* Piano edilizia economica e popolare      si       no

**PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**

\* Industriali      si       no

\* Artigianali      si       no

\* Commerciali      si       no

\* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti  
 ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)      si       no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P	73200	59280

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
Cat. D/5	1	0
Cat. C/5	1	0
Cat. C/1	1	0
Cat. B/5	1	0
Cat. A/5	1	0

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo      n° 0      Personale trasferito all'Unione dei Comuni Municipia in data 01/01/2004  
 fuori ruolo      n°

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.2.1 - Asili nido n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	post	n° 40	post	n° 40	post	n° 40	post	n° 40
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	post	n° 190	post	n° 190	post	n° 190	post	n° 190
1.3.2.4 - Scuole medie n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		3		3		3		3
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		5		5		5		5
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
	hq.	40	hq.	40	hq.	40	hq.	40
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	338	n°	338	n°	338	n°	338
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		7287		7287		7287		7287
- civile		7287		7287		7287		7287
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.17 - Veicoli	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	12	n°	12	n°	12	n°	12
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4

1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
-----------------------	------	------	------	------

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Casalasco Servizi Sociali - Gal Oglio Po Terre D'Acqua Soc. Cons. a r.l. -  
Consorzio Forestale Padano S.c.r.l.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Padania Acque S.p.a. - Padania Acque Gestione S.p.a. - Casalasca Servizi S.p.a. - E  
.S.CO. Brixia S.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 3

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Comune di Scandolara Ravara - Comune di Motta Baluffi - Comune di Cingia De' Botti

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Convenzione del Servizio associato di Segreteria fra i Comuni di Scandolara Ravara ( Capo  
convenzione) - Cingia De' Botti - Motta Baluffi - Ostiano - Gabbioneta Binanuova - Volongo  
\$[ACCORDI-DI-PROGRAMMA-DUP]

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011. Gli obiettivi per il

periodo 2015-2017, modificati ai sensi del DL 78/2015 (art. 1) risultano essere i seguenti:

	2015	2016-2018
Obiettivo di patto LORDO in termini di competenza mista	95	102

Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA non presenta particolari criticità, in quanto buona parte di questo viene assicurata dall'elevata spesa per il rimborso dei prestiti (Titolo III spesa, V.O. – Titolo IV spesa. N.O.). Un ulteriore contributo dal nuovo meccanismo inaugurato a partire dal 2015 dal DL 78/2015, che consente di abbattere l'obiettivo di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio, salvo poi considerarlo nelle spese rilevanti ai fini patto.

– che con il nuovo ordinamento assume valori ben più consistenti rispetto all'attuale disciplina, e dagli accantonamenti di bilancio che a fine esercizio, non essendo impegnati, generano un avanzo. Vale la pena ricordare che non esistono debiti arretrati connessi al rispetto del patto di stabilità.

	2015	2016	2017
Spesa per rimborso di prestiti	40	29	30
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di patto)	16	15	15

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile che è circa pari al saldo obiettivo;
- a creare un avanzo economico destinando entrate correnti a spese di investimenti (ciò riguarda essenzialmente i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, l'indennizzo per il disagio ambientale e il recupero dell'evasione fiscale;
- ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.





# COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

PROVINCIA DI CREMONA

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

2016 - 2018

## **Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)**

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificare il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7		
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	534.244,34	830.294,33	781.849,50	776.020,73	773.747,16	773.322,16			-0,75
Trasferimenti correnti	212.783,74	50.503,55	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65			-44,28
Extracontributarie	221.002,85	313.851,63	295.691,41	225.272,24	224.104,08	223.104,08			-23,82
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>968.030,93</b>	<b>1.194.649,51</b>	<b>1.113.332,52</b>	<b>1.021.235,62</b>	<b>1.017.793,89</b>	<b>1.016.368,89</b>			<b>-8,27</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	9.419,10	7.469,10	0,00	0,00			-20,70
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>968.030,93</b>	<b>1.194.649,51</b>	<b>1.122.751,62</b>	<b>1.028.704,72</b>	<b>1.017.793,89</b>	<b>1.016.368,89</b>			<b>-8,38</b>

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	60.800,00	41.052,32	45.656,17	555.935,69	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1.117,66
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	11.893,93	24.541,77	80.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	-60,87
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	7.333,27	142.307,77	0,00	0,00	0,00	1.840,58
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	150.000,00	39.829,58	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>72.693,93</b>	<b>65.594,09</b>	<b>283.489,44</b>	<b>769.573,04</b>	<b>41.500,00</b>	<b>41.500,00</b>	<b>41.500,00</b>	<b>171,46</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	82.114,89	0,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>82.114,89</b>	<b>0,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.122.839,75</b>	<b>1.260.243,60</b>	<b>1.626.241,06</b>	<b>2.018.277,76</b>	<b>1.279.293,89</b>	<b>1.277.868,89</b>	<b>1.277.868,89</b>	<b>24,11</b>

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7	
	Imposte tasse e proventi assimilati	236.573,14	567.991,66	560.567,00	530.422,33	528.148,76	527.723,76	-5,38
Comparsazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	297.671,20	262.302,67	221.282,50	245.598,40	245.598,40	245.598,40	10,99	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>534.244,34</b>	<b>830.294,33</b>	<b>781.849,50</b>	<b>776.020,73</b>	<b>773.747,16</b>	<b>773.322,16</b>	<b>-0,75</b>	

2.2.1.2

	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU 1^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU 2^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.



2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	212.783,74	50.503,55	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65	19.942,65	-44,28
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>212.783,74</b>	<b>50.503,55</b>	<b>35.791,61</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>	<b>19.942,65</b>	<b>-44,28</b>

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	193.837,81	221.868,37	233.990,82	198.176,94	201.044,08	200.044,08	200.044,08	-15,31
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	56,78	70,90	51,00	60,00	60,00	60,00	60,00	17,65
Altre entrate da redditi di capitale	14.161,26	13.004,70	39.820,93	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	12.947,00	78.907,66	21.828,66	27.035,30	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23,85
TOTALE	221.002,85	313.851,63	295.691,41	225.272,24	224.104,08	223.104,08	223.104,08	-23,82

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	48.000,00	41.052,32	35.656,17	481.935,69	0,00	0,00	0,00	1.251,62
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	12.800,00	0,00	10.000,00	74.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	640,00
Altre entrate in conto capitale	11.893,93	24.541,77	80.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00	-60,87
TOTALE	72.693,93	65.594,09	126.156,17	587.435,69	41.500,00	41.500,00	41.500,00	365,64

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Proventi ed oneri di urbanizzazione	11.893,93	24.541,77	80.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00		-60,87
TOTALE	11.893,93	24.541,77	80.500,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00		-60,87

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7	7	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	82.114,89	0,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00
TOTALE	82.114,89	0,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.900,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto di beni e servizi	57.964,52	49.847,41	49.847,41
Trasferimenti correnti	291.172,84	294.315,59	295.265,59
Interessi passivi	6.775,50	6.039,37	5.270,88
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	51.229,57	51.229,57	51.229,57
Totale Titolo 01	414.042,43	408.431,94	408.613,45
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Contributi agli investimenti	500,00	500,00	500,00
Totale Titolo 02	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>435.042,43</b>	<b>429.431,94</b>	<b>429.613,45</b>

<b>Giustizia</b>			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese correnti</b>			
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	6.588,00	6.000,00	6.000,00
Totale Titolo 01	6.588,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>6.588,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	24.964,50	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	75.533,67	83.000,00	83.000,00
Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	101.498,17	84.000,00	84.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	521.765,27	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	25.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	546.765,27	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>648.263,44</b>	<b>84.000,00</b>	<b>84.000,00</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	4.600,00	4.650,00
Trasferimenti correnti	4.007,76	4.100,00	4.100,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	9.207,76	8.700,00	8.750,00

<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>9.207,76</b>	<b>8.700,00</b>	<b>8.750,00</b>

<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
--



Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	1.403,00	1.500,00	1.500,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	1.403,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.403,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

<b>Turismo</b>			
Trasferimenti correnti	3.650,00	4.150,00	4.150,00
Totale Titolo 01	3.650,00	4.150,00	4.150,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>3.650,00</b>	<b>4.150,00</b>	<b>4.150,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	575,01	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	9.500,00	15.761,76	13.144,71
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	10.075,01	15.761,76	13.144,71
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>10.075,01</b>	<b>15.761,76</b>	<b>13.144,71</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.595,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	137.981,74	136.526,43	136.151,43
Interessi passivi	1.095,94	822,55	535,73
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	140.672,68	137.348,98	136.687,16
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	4.522,72	500,00	500,00
Totale Titolo 02	4.522,72	500,00	500,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>145.195,40</b>	<b>137.848,98</b>	<b>137.187,16</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	116.766,58	126.812,58	126.962,58
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	116.766,58	126.812,58	126.962,58
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	142.307,77	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	34.977,28	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	177.285,05	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>294.051,63</b>	<b>126.812,58</b>	<b>126.962,58</b>

<b>Soccorso civile</b>			
------------------------	--	--	--

<i>Spese correnti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	189.956,01	190.423,68	190.623,68
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive della entrate</i>	1.400,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	195.856,01	194.923,68	195.123,68
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>215.856,01</b>	<b>214.923,68</b>	<b>215.123,68</b>

<b>Tutela della salute</b>			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese correnti</b>			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	41,32	41,32	41,32
Totale Titolo 01	41,32	41,32	41,32
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>	<b>41,32</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Altre spese correnti</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Altre spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	28.903,76	30.123,63	31.395,99

Totale Titolo 04	28.903,76	30.123,63	31.395,99
<b>Totale Rimborso prestiti a breve termine</b>	<b>28.903,76</b>	<b>30.123,63</b>	<b>31.395,99</b>

<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00
	Totale Titolo 00	0,00	0,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.798.277,76</b>	<b>1.059.293,89</b>

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.900,00	1.13%	5.000,00	1.16%	5.000,00	1.16%
Acquisto di beni e servizi	57.964,52	13.32%	49.847,41	11.61%	49.847,41	11.6%
Trasferimenti correnti	291.172,84	66.93%	294.315,59	68.54%	295.265,59	68.73%
Interessi passivi	6.775,50	1.56%	6.039,37	1.41%	5.270,88	1.23%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.46%	2.000,00	0.47%	2.000,00	0.47%
Altre spese correnti	51.229,57	11.78%	51.229,57	11.93%	51.229,57	11.92%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.500,00	4.71%	20.500,00	4.77%	20.500,00	4.77%
Contributi agli investimenti	500,00	0.11%	500,00	0.12%	500,00	0.12%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>435.042,43</b>		<b>429.431,94</b>		<b>429.613,45</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	6.588,00	100%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6.588,00</b>		<b>6.000,00</b>		<b>6.000,00</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	24.964,50	3.85%		0%		0%
Trasferimenti correnti	75.533,67	11.65%	83.000,00	98.81%	83.000,00	98.81%
Interessi passivi	1.000,00	0.15%	1.000,00	1.19%	1.000,00	1.19%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	521.765,27	80.49%		0%		0%
Contributi agli investimenti	25.000,00	3.86%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>648.263,44</b>		<b>84.000,00</b>		<b>84.000,00</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	56.47%	4.600,00	52.87%	4.650,00	53.14%
Trasferimenti correnti	4.007,76	43.53%	4.100,00	47.13%	4.100,00	46.86%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9.207,76</b>		<b>8.700,00</b>		<b>8.750,00</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	1.403,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.403,00</b>		<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.650,00	100%	4.150,00	100%	4.150,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.650,00</b>		<b>4.150,00</b>		<b>4.150,00</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	575,01	5.71%		0%		0%
Trasferimenti correnti	9.500,00	94.29%	15.761,76	100%	13.144,71	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10.075,01</b>		<b>15.761,76</b>		<b>13.144,71</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.595,00	1.1%		0%		0%
Trasferimenti correnti	137.981,74	95.03%	136.526,43	99.04%	136.151,43	99.25%
Interessi passivi	1.095,94	0.75%	822,55	0.6%	535,73	0.39%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.522,72	3.11%	500,00	0.36%	500,00	0.36%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>145.195,40</b>		<b>137.848,98</b>		<b>137.187,16</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	116.766,58	39.71%	126.812,58	100%	126.962,58	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	142.307,77	48.4%		0%		0%
Contributi agli investimenti	34.977,28	11.89%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>294.051,63</b>		<b>126.812,58</b>		<b>126.962,58</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Altre spese correnti		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

## IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	2.08%	4.500,00	2.09%	4.500,00	2.09%
Trasferimenti correnti	189.956,01	88%	190.423,68	88.6%	190.623,68	88.61%
Interessi passivi		0%		0%		0%



Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400,00	0.65%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	9.27%	20.000,00	9.31%	20.000,00	9.3%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>215.856,01</b>		<b>214.923,68</b>		<b>215.123,68</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	41,32	100%	41,32	100%	41,32	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>41,32</b>		<b>41,32</b>		<b>41,32</b>	

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine	220.000,00	88.39%	220.000,00	87.96%	220.000,00	87.51%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	28.903,76	11.61%	30.123,63	12.04%	31.395,99	12.49%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>248.903,76</b>		<b>250.123,63</b>		<b>251.395,99</b>	

MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0001	Linea strategica: SERVIZI SOCIALI
0001	Obiettivo strategico : Disagio sociale
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

0002	Obiettivo strategico : Nuovi regolamenti per accesso ai servizi
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0003	Obiettivo strategico : Erogazione dei servizi sociali
	Missione: M01300000000 - Tutela della salute
0004	Obiettivo strategico : Attivazione orto sociale
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
0005	Obiettivo strategico : Distribuzione dei farmaci a domicilio
	Programma: 110000110000 - MANTEN.SERVIZI PRODUTTIVI - FARMACIA RURALE
	Missione: M01300000000 - Tutela della salute
0006	Obiettivo strategico : Giornata mondiale per la lotta all'ipertensione arteriosa
	Missione: M01300000000 - Tutela della salute
0007	Obiettivo strategico : Progetto equo scambio (baratto delle cose usate)
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0002	Linea strategica: FAMIGLIA
0001	Obiettivo strategico : Diritto allo studio per i figli alle famiglie
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
0002	Obiettivo strategico : Contributi prima casa giovani coppie
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0003	Obiettivo strategico : Potenziamento centro estivo CreAttivaMente
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
0004	Obiettivo strategico : Colonia Estiva ragazzi
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
0005	Obiettivo strategico : Sostegno alle famiglie in stato di fragilità
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
0006	Obiettivo strategico : Attivazione di doposcuola specializzati
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
0007	Obiettivo strategico : Tematiche della famiglia e della genitorialità
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0008	Obiettivo strategico : Assegnazione alloggi ERP a giovani coppie
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0003	<b>Linea strategica: GIOVANI</b>
0001	Obiettivo strategico : Individuazione spazi per attività autogestite giovani
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0002	Obiettivo strategico : Valorizzazione del servizio civile nazionale
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0003	Obiettivo strategico : Corsi di prevenzione ai giovani
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0004	Obiettivo strategico : Consegna Costituzione Italiana ai giovani
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0004	<b>Linea strategica: ANZIANI</b>
0001	Obiettivo strategico : Collaborazione con l'Associazione Anziani "Il Sorriso"
	Programma: 100000310000 - MANTENIMENTO SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
0002	Obiettivo strategico : Attività ludico-ricreative anziani
	Programma: 100000310000 - MANTENIMENTO SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
0003	Obiettivo strategico : Realizzazione camminate in gruppo
	Programma: 100000310000 - MANTENIMENTO SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
0004	Obiettivo strategico : Soggiorni marini per anziani
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
0005	Obiettivo strategico : Potenziamento e miglioramento servizio assistenza domiciliare e distribuzione pasti
	Programma: 100000310000 - MANTENIMENTO SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
0006	Obiettivo strategico : Istituzione corsi anti truffa
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
0007	Obiettivo strategico : Servizio di trasporto anziani
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
0008	Obiettivo strategico : Servizio pasti anziani nel periodo estivo
	Missione: 300000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0009	Obiettivo strategico : Accessi diretti dei servizi sociali presso le abitazioni delle famiglie con presenza di anziani
	Programma: 100000310000 - MANTENIMENTO SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
0010	Obiettivo strategico : Sostegno e accompagnamento degli anziani nel bisogno
	Programma: 100000210000 - MANTENIMENTO SERVIZI CASA RIPOSO
	Programma: 100000320000 - SERVIZIO TELESOCCORSO
0005	Linea strategica: ISTRUZIONE
0001	Obiettivo strategico : Trasporti scolastici ai ragazzi
	Missione: M00400000000 - Istruzione e diritto allo studio
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0002	Obiettivo strategico : Miglioramento e potenziamento esperienza nonni vigili
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0003	Obiettivo strategico : Servizio mensa
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0004	Obiettivo strategico : Assistenza scolastica all'handicap
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0005	Obiettivo strategico : Istituzione sportello di ascolto psicologico
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0006	Obiettivo strategico : Iniziative per favorire la sicurezza a scuola e a casa
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0007	Obiettivo strategico : Abbattimento barriere architettoniche e servizi igienici
	Missione: 240000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE ISTRUZIONE
0008	Obiettivo strategico : Implementazione della tecnologia
	Missione: 040000000000 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE
	Programma: M004P0070000 - Diritto allo studio
0009	Obiettivo strategico : Installazione erogatori acqua potabile scuole
	Programma: 040000410000 - MANTENIMENTO SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA
0006	Linea strategica: CULTURA
0001	Obiettivo strategico : Potenziamento servizio Biblioteca
	Programma: 050000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI BIBLIOTECA
0002	Obiettivo strategico : Acquisto libri, dvd, cd ed E-Reader
	Programma: 050000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI BIBLIOTECA

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0003	Obiettivo strategico : Creazione zona ludoteca
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0004	Obiettivo strategico : Progetti di lettura
	Programma: 050000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI BIBLIOTECA
0005	Obiettivo strategico : Rilancio luoghi di aggregazione e socializzazione
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0006	Obiettivo strategico : Eventi e manifestazioni
	Programma: 050000110000 - MANTENIMENTO SERVIZI ATTIVITA' CULTURALI
0007	Obiettivo strategico : Collaborazione con le Associazioni del luogo
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0008	Obiettivo strategico : Stampa libri
	Programma: 050000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI BIBLIOTECA
0009	Obiettivo strategico : Serate a tema
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0010	Obiettivo strategico : Corsi specifici
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0007	<b>Linea strategica: TURISMO E BORGO DI CASTELPONZONE</b>
0001	Obiettivo strategico : Promozione offerta turistica
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0002	Obiettivo strategico : Attivazione forme pubblicitarie e di richiamo turistico
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Missione: M00700000000 - Turismo
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0003	Obiettivo strategico : Proseguimento valorizzazione Museo, Borgo, Chiesa Vecchia
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0004	Obiettivo strategico : Attivazioni collaborazioni con Scuole Superiori
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0005	Obiettivo strategico : Riqualficazione mercatino dell'antiquariato
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0006	Obiettivo strategico : Potenziamento iniziativa SeMiScambi
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0007	Obiettivo strategico : Proseguimento organizzazione Festival Boari
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0008	Obiettivo strategico : Promozione rete dei musei
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0009	Obiettivo strategico : Promozione Esposizione Contadina
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0010	Obiettivo strategico : Creazione pacchetti turistici locali
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Missione: M00700000000 - Turismo
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0011	Obiettivo strategico : Promozione gemellaggio
	Missione: M00700000000 - Turismo
0012	Obiettivo strategico : Riqualficazione centro storico
	Missione: 060000000000 - TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
	Missione: M00700000000 - Turismo
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0008	<b>Linea strategica: SPORT E TEMPO LIBERO</b>
0001	Obiettivo strategico : Potenziamento zona Boschetto
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0002	Obiettivo strategico : Corsi di ginnastica a carattere sportivo
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0003	Obiettivo strategico : Riduzione costi delle strutture comunali per le Associazioni locali
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0004	Obiettivo strategico : Rilancio campo da tennis
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0005	Obiettivo strategico : Costruzione centro sportivo polifunzionale
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0009	Linea strategica: COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
0001	Obiettivo strategico : Riduzione tassazione nuove attività produttive
	Missione: 110000000000 - SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E SERVIZI PRODUTTIVI
0002	Obiettivo strategico : Collaborazione con categorie commerciali, artigianali e industriali
	Missione: 110000000000 - SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E SERVIZI PRODUTTIVI
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
0003	Obiettivo strategico : Potenziamento del mercato nel Capoluogo
	Missione: 110000000000 - SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E SERVIZI PRODUTTIVI
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
0004	Obiettivo strategico : Adesione ai bandi Regionali
	Missione: 110000000000 - SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E SERVIZI PRODUTTIVI
0005	Obiettivo strategico : Promozione area PIP
0010	Linea strategica: URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E SICUREZZA
0001	Obiettivo strategico : Adozione di nuovo Regolamento Edilizio e di Polizia Urbana
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
	Programma: 080000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI URBANISTICA/GESTIONE TERRITORIO
	Programma: 080000020000 - REGOLAM. E STRUMENTI PIANIFICAZ.GENERALE-PRG,REG.EDILIZIO
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0002	Obiettivo strategico : Area attrezzata per le famiglie zona Boschetto
	Programma: 080000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI URBANISTICA/GESTIONE TERRITORIO
0003	Obiettivo strategico : Rivisitazione della viabilità della piazza
	Programma: 070000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI VIABILITA' E CIRCOLAZ. STRADALE
	Missione: 270000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE VIABILITA'
0004	Obiettivo strategico : Riorganizzazione zona mercatale attrezzata
	Programma: 080000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI URBANISTICA/GESTIONE TERRITORIO
0005	Obiettivo strategico : Ricerca fondi Regionali per area ex Bini
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0006	Obiettivo strategico : Realizzazione ssegnaletica direzionale ed illuminazione incroci
	Programma: 070000010000 - MANTENIMENTO SERVIZI VIABILITA' E CIRCOLAZ. STRADALE
	Programma: 070000110000 - MANTENIMENTO SERVIZI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0007	Obiettivo strategico : Rifacimento cunette e intonaci Cimiteri
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
	Missione: 270000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE VIABILITA'
0008	Obiettivo strategico : Asfaltatura strade
	Missione: 270000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE VIABILITA'
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0009	Obiettivo strategico : Completamento rete fognaria e acqua potabile
	Missione: 270000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE VIABILITA'
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0010	Obiettivo strategico : Rifacimento tetto ex bocciofila
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0011	Obiettivo strategico : Completamento riscatto rete pubblica illuminazione
	Programma: 070000110000 - MANTENIMENTO SERVIZI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
0012	Obiettivo strategico : Sostituzione lampade stabili comunali
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
0013	Obiettivo strategico : Ammodernamento illuminazione Cimiteri
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
0014	Obiettivo strategico : Recupero patrimonio edilizio
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0015	Obiettivo strategico : Potenziamento attività di vigilanza sul territorio
	Programma: 020000410000 - MANTENIMENTO SERVIZI TECNICI
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
0016	Obiettivo strategico : Rinnovo attuali sistemi di videosorveglianza
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0017	Obiettivo strategico : Manutenzione e pulizia aree verdi
	Missione: 080000000000 - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO
0018	Obiettivo strategico : Creazione pista ciclabile
	Missione: 270000000000 - PROGRAMMA INVESTIMENTI SETTORE VIABILITA'
0011	Linea strategica: ECOLOGIA ED AMBIENTE
0001	Obiettivo strategico : Nuove tecniche di risparmio luce e gas
	Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

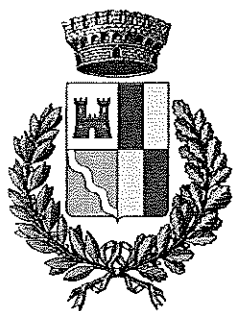


## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0002	Obiettivo strategico : Rimodulazione raccolta verde
	Programma: 090000110000 - MANTENIMENTO SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOLOGICI
0003	Obiettivo strategico : Sistema premiante cittadini virtuosi
	Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0004	Obiettivo strategico : Ritiro porta a porta rifiuti ingombranti
	Missione: 090000000000 - DIFESA DELL'AMBIENTE E TUTELA AMBIENTALE
	Programma: 090000110000 - MANTENIMENTO SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI ED ECOLOGICI
	Programma: M009P0030000 - Rifiuti
0005	Obiettivo strategico : Collaborazione con le scuole in progetti di educazione al rispetto ambiente
	Missione: 090000000000 - DIFESA DELL'AMBIENTE E TUTELA AMBIENTALE
0012	<b>Linea strategica: INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA</b>
0001	Obiettivo strategico : Prosecuzione redazione giornale Cronaca locale
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0002	Obiettivo strategico : Rifacimento sito Web
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0003	Obiettivo strategico : Digitlizzazione della modulistica e della cartografia
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0004	Obiettivo strategico : Installazione di hotspot Wi-fi per la connessione a internet
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0005	Obiettivo strategico : Coinvolgimento della cittadinanza ai Consigli Comunali
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0006	Obiettivo strategico : Promozione iniziative alla diffusione della "Cultura della legalità"
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0013	<b>Linea strategica: UNIONE, BILANCI E REPERIMENTO DELLE RISORSE</b>
0001	Obiettivo strategico : Miglior qualità ed equità dei servizi erogati
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0002	Obiettivo strategico : Centrale unica degli acquisti
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0003	Obiettivo strategico : Organizzazione del Personale Dipendente
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0004	Obiettivo strategico : Riorganizzazione della macchina amministrativa
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

## MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0005	Obiettivo strategico : Consolidamento della Protezione Civile Intercomunale Terre di Mezzo
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0006	Obiettivo strategico : Maggiori possibilità di partecipazione a bandi
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0007	Obiettivo strategico : Società partecipate
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0008	Obiettivo strategico : Patto di Stabilità
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0009	Obiettivo strategico : Contributi statali e regionale
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0010	Obiettivo strategico : Investimenti unici
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0011	Obiettivo strategico : Asilo nido di Gussola
	Missione: M01800000000 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



# *COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA*

*PROVINCIA DI CREMONA*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Seconda**

**2016 - 2018**

## Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

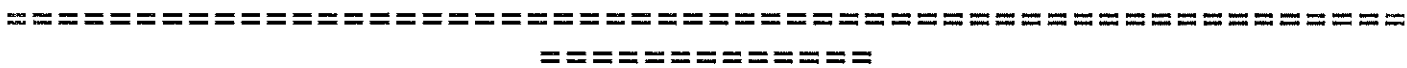
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA**  
**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
**2016-2018**



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**DELL'AMMINISTRAZIONE comunale di SCANDOLARA RAVARA**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	/	/	/	/
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	/	/	/	/
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	/	/	/	/
Trasferimento di immobili ex <u>art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006</u>	/	/	/	/
Stanziamanti di bilancio	39.829,58	/	/	/
Altro: Contributo Regionale	92.935,69	/	/	/
Contributo Statale	389.000,00			
<b>Totali</b>	<b>521.765,27</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>521.765,27</b>

	importo (in euro)
accantonamento di cui all' <u>art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010</u> riferito al primo anno	/

IL SINDACO

*F.TO Velleda Rivaroli*



scheda 2

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE DI SCANDOLARA RAVARA**  
**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categor. (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	/	003	019	092	/	06	A0508	Manutenzione straordinaria	1	132.765,27	/	/	132.765,27	N	/	/
2	/	003	019	092	/	06	A0508	Manutenzione straordinaria	1	389.000,00	/	/	389.000,00	N	/	/
<b>TOTALE</b>										521.765,27			521.765,27			



IL SINDACO  
*Velleda Rivaroli*

**PIANO 2015/2017  
DELLE  
ALIENAZIONI E  
VALORIZZAZIONI  
IMMOBILIARI Art.  
58 d.l. 112/2008**

I beni immobili inseriti nel presente elenco non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e pertanto sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel presente piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica.

INTESTAZIONE	DENOMINAZIONE	FG.	PARTIC.	ALTRE PARTIC. O SUB.	UTILIZZO ATTUALE	DESTINAZ. URBANISTICA P.G.T. vigente	TIPOLOGIA	VANI	RENDITA CATASTALE	VALORIZZAZIONE - ALIENAZIONE	% DI POSSESSO
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	civile abitazione	10	378	11	SFITTO	tessuto urbano	alloggio	5,5	€ 281,21	valorizzazione / alienazione	100



Allegato A) alla delibera di C.C. n. 9 del 29/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Pelizzoni Claudia

**PIANO 2016/2018 DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

**Art. 58 d.l. 112/2008**

**I beni immobili inseriti nel presente elenco non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e pertanto sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dimissione. L'inserimento degli immobili nel presente piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica.**

INTESTAZIONE	DENOMINAZIONE	FG.	PARTIC.	ALTRE PARTIC. O SUB.	UTILIZZO ATTUALE	DESTINAZ. URBANISTICA P.G.T. in vigore dal	TIPOLOGIA	SUPERFICIE m <sup>2</sup>	VALORE DI MERCATO (€)	VALORIZZAZIONE - ALIENAZIONE	% DI POSSESSO
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	porzione di terreno da derivare con frazionamento dell'intero	10	370	370/bbb	incolto	T.U.C.-8F1 nel PdS 27.04.2011	porzione di terreno	1,130 derivata da frazionamento	64.000,00	€ 64.000,00	100

**COMUNE DI SCANDOLARA  
RAVARA  
Provincia di Cremona**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
2016 - 2018**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale (che questo comune ha deciso di adottare dal 2017);
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, il fondo di riserva, gli accantonamenti per le spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

#### Fondo di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000: nel caso specifico per un importo non inferiore allo 0,30% delle spese correnti.

Ritorna anche il Fondo di cassa solo per il primo anno del triennio essendo previsto lo stanziamento di cassa solo per il 2016, nella misura non inferiore allo 0,2% dello stanziamento di cassa delle spese finali.

#### Fondo crediti dubbia esigibilità

Nel triennio 2016-2018, non avendo il comune di Scandolara Ravara partecipato alla sperimentazione, si presenta anche come il secondo anno dell'applicazione del regime del fondo crediti dubbia esigibilità disciplinato dall'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

**1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- La tassa rifiuti (TRSU –TARI)
- I. C.I. e accertamenti anni pregressi
- Illuminazione votiva
- Fitti reali dei fabbricati
- Fitti reali degli alloggi di ERP
- Cosap
- Contributi da privati.

**2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi**

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che la riscossione nell'ultimo quinquenni ha avuto un andamento omogeneo. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Si propone di seguito la quantificazione del Fondo iscritto a Bilancio per ogni posta d'entrata

Calcolo con il primo metodo: media semplice

**RIEPILOGO TRIENNIO**

Previsione		Quota fondo Al 100%	Quota a Bilancio	
			% prevista in bilancio	Importo stanziato
2016	234.703,57	€ 18.471,17	100%	€ 18.500,00
2017	234.773,57	€ 18.297,75	100%	€ 18.500,00
2018	234.773,57	€ 18.264,30	100%	€ 18.500,00

Il comune di Scandolara Ravara non si è avvalso della facoltà di applicare l'avanzo di amministrazione alla copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che quindi risulta essere interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamento a questo fondo per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

**ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO****1. Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito nel Bilancio di Previsione 2016.

**2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi di tutte le Società partecipate (quelle che hanno comunicato i dati hanno chiuso il bilancio 2014 in positivo), al momento questo fondo non è stato costituito.

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2015 comunicati dalle società si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Per i dati più analitici sulle partecipazioni dell'ente si rinvia al successivo paragrafo della presente nota.

**3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 706,05 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi,

dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 ma successivamente alle delibere di Giunta comunale che approvano il riaccertamento ordinario e lo schema del Conto consuntivo nonché la Relazione della Giunta stessa sui risultati raggiunti; pertanto al momento si dispone già del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015.

Al bilancio di previsione 2016-2018 è stato applicato l'avanzo 2015 per spese d'investimento pari ad €. 39.829,58.

Si riporta comunque la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2015 allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015**

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:**

+	Risultato di amministrazione al 31/12/2014	235.650,13
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.214.815,36
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	1.109.088,33
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	71.048,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	97.245,75

= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	367.574,91
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	149.776,87
= <b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>217.798,04</b>

## 2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 :

### Parte accantonata:

- Indennità di fine mandato	1.131,65
- Fondo crediti di dubbi e difficile esazione	32.700,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>33.831,65</b>

### Parte vincolata

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Fondo Rischi)	43.000,00
- Altri vincoli da specificare	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>43.000,00</b>

**Parte destinata agli investimenti** 45.713,34

**D) Totale destinata agli investimenti** 45.713,34

**E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** 95.253,05

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)

## 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione resunto al 31/12/2015 (6) :

<b>Utilizzo quota vincolata</b>	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	0,00



Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato	0,00

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Risulta applicato al bilancio di previsione il FPV definito in sede di riaccertamento ordinario nella somma di € 149.776,87 di cui € 7.469,10 per la parte corrente e € 142.307,77 vincolato alle spese in c/capitale.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

## **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Il comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi strumenti derivati o da contatti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

-PADANIA ACQUE SPA – quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 1,06% - Bilancio 2014 chiuso senza perdite [www.padania-acque.it](http://www.padania-acque.it)

-CASALASCA SERVIZI SPA – quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 1,50% - Bilancio 2014 chiuso senza perdite

-GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC.CONSORTILE A RESP.LIMITATA – quota di partecipazione alla Società Partecipata pari a 1,56% - Bilancio 2014 chiuso senza perdite

-E.S.CO. BRIXIA SRL - quota di partecipazione alla Società Partecipata 0,50% - Bilancio 2014 chiuso senza perdite

-CONSORZIO FORESTALE PADANO - quota di partecipazione alla Società Partecipata 0,173% - Bilancio 2014 chiuso senza perdite.

## **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

- Dal 2016 i comuni non sono più soggetti ai vincoli del Patto di stabilità Interno previsti e disciplinato fino all'anno 2015 Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di bilancio.
- Non vengono allegati al bilancio i Prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.
- Il comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:
  - o Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
  - o Sponsorizzazioni passive
  - o Missioni anche all'estero
  - o Attività di formazione
  - o Incarichi per consulenza, studio e ricerche e collaborazione coordinate e continuative
  - o Spese per autovetture, acquisto, manutenzione e noleggio (escluse quelle per polizia municipale e servizi sociali)
  - o Acquisto di mobili e arredi (esclusi quelli per arredi scolastici)

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato con riferimento ai vincoli disperse in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare

maggiori spese relative al alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

Scandolara Ravara, 22/04/2016



Il responsabile del servizio finanziario

Cerri Rossana

*Cerri Rossana*

COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

Provincia di Cremona

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott.ssa Giovanna Messa*



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del XX aprile 2016

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### **Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Scandolara Ravara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 28 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Giovanna Messa*

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
Finanziamento della spesa del titolo II.....	15
La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna.....	17
Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	20
A) ENTRATE CORRENTI.....	20
B) SPESÉ PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondo di riserva di competenza.....	23
Fondi per spese potenziali.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI.....	28

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 27 aprile 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta Comunale in data 22 aprile 2016 con Delibera n.215 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - k) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - m) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - n) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - o) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
  - p) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 2 aprile 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2016 la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 14 del 28 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 28 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	<b>31/12/2014</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	235.650,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	7.527,62
d) Fondi liberi	228.122,51
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>235.650,13</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	146.709,64	250.326,42	311.929,33
<b>Di cui cassa vincolata</b>			
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>			

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.419,10	7.469,10		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.333,27	142.307,77	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	150.000,00	39.829,58	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	781.849,50	776.020,73	773.747,16	773.322,16
2	Trasferimenti correnti	35.791,61	19.942,65	19.942,65	19.942,65
3	Entrate extratributarie	295.691,41	225.272,24	224.104,08	223.104,08
4	Entrate in conto capitale	126.156,17	587.435,69	41.500,00	41.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6	Accensione prestiti			-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
<b>totale</b>		<b>1.651.038,06</b>	<b>2.045.220,68</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	-	-
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	1.082.217,75	999.800,96	987.670,26	984.972,90
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.469,10		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.000,00			
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	283.489,44	769.573,04	41.500,00	41.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		142.307,77		-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	142.307,77			-
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	40.533,87	28.903,76	30.123,63	31.395,99
		<i>di cui già impegnato*</i>				-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				-
				248.903,76		
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	191.549,37	216.549,37	216.549,37	216.549,37
		<i>di cui già impegnato*</i>				-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	<b>149.776,87</b>	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>147.307,77</b>	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>1.817.790,43</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>1.495.843,26</b>	<b>1.494.418,26</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	<b>149.776,87</b>	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/2016	311.929,33
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	888.784,98
<i>Trasferimenti correnti</i>	19.942,65
<i>Entrate extratributarie</i>	339.142,30
<i>Entrate in conto capitale</i>	607.904,20
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione prestiti</i>	
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	220.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	218.098,74
	2.293.872,87
<b>DELLE ENTRATE</b>	<b>2.605.802,20</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
<i>Spese correnti</i>	1.174.240,46
<i>Spese in conto capitale</i>	777.185,84
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	28.903,76
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	220.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	232.607,68
	2.432.937,74
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>172.864,46</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				311.929,33
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	112.764,25	776.020,73	888.784,98	888.784,98
2	<i>Trasferimenti correnti</i>		19.942,65	19.942,65	19.942,65
3	<i>Entrate extratributarie</i>	113.870,06	225.272,00	339.142,06	339.142,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.468,51	587.435,69	607.904,20	607.904,20
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-	-	
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		220.000,00	220.000,00	220.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.549,37	216.549,37	218.098,74	218.098,74
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>248.652,19</b>	<b>2.045.220,44</b>	<b>2.293.872,63</b>	<b>2.605.802,20</b>
1	<i>Spese correnti</i>	169.335,50	999.800,96	1.169.136,46	1.174.240,46
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.612,80	769.573,04	777.185,84	777.185,84
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		28.903,76	28.903,76	28.903,76
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		220.000,00	220.000,00	220.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	16.058,31	216.549,37	232.607,68	232.607,68
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>193.006,61</b>	<b>2.234.827,13</b>	<b>2.427.833,74</b>	<b>2.432.937,74</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>			- 189.606,69	- 133.961,11	172.864,46

**Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.469,10		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.021.235,62	1.017.793,89	1.016.368,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	999.800,96	987.670,26	984.972,90
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.500,00	18.500,00	18.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.903,76	30.123,63	31.395,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	39.829,58	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	142.307,77	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	587.435,69	41.500,00	41.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	769.573,04	41.500,00	41.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

### **Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- alienazione di beni	74.000,00	
- altre fonti di finanziamento	39.829,58	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>145.329,58</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	481.935,69	
- contributi da imprese	-	
- contributi da famiglie	-	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>481.935,69</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>627.265,27</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>627.265,27</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel

bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione esprime parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni****Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 179 del 12 ottobre 2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## Verifica della coerenza esterna

### Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

## Comune di Scandolara Ravara (CR)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.469,10		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	142.307,77		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	776.020,73	773.747,16	773.322,16
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	19.942,65	19.942,65	19.942,65
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)		-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	19.942,65	19.942,65	19.942,65
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	225.272,24	224.104,08	223.104,08
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	587.435,69	41.500,00	41.500,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.608.671,31	1.059.293,89	1.057.868,89
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	992.331,86	987.670,26	984.972,90
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	7.469,10	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	18.500,00	18.500,00	18.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)			
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-(I4-I5))	(+)	981.300,96	969.170,26	966.472,90
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	627.265,27	41.500,00	41.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	142.307,77	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	769.573,04	41.500,00	41.500,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.750.874,00	1.010.670,26	1.007.972,90
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		7.574,18	48.623,63	49.895,99
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup>		7.574,18	48.623,63	49.895,99

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018****A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

**Imposta municipale propria**

Il gettito, pari ad €. xxxxx, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Le aliquote IMU proposte per l'anno 2016 sono:

Tipologia immobile	Aliquote per mille
Ordinaria (tutti i casi diversi da quelli sotto riportati)	8,9
Abitazioni principali di categoria A1,A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 – detrazione euro 200,00
Aree fabbricabili	8,9
Terreni agricoli	ESENTI

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 74.800,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di €. 53.700,00 rispetto alle somme definitivamente previste nel 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno..

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>servizio</i>	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
servizio illuminazione votiva	15.500,00	3.000,00	516,667%
<b>Totale</b>	<b>15.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>516,667%</b>

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 516.667%.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Sono gestite dall'unione Municipia.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previste somme a titolo di utili e dividendi da organismi partecipati, per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

### **Contributi per permesso di costruire**

Sono previste somme a titolo di contributi, pari ad €20.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs. 118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	



9) Ammortamenti di esercizio
10) Fondo Svalutazione Crediti
11) Fondo di Riserva
9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente			
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.900,00	5.000,00	5.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	94.799,03	58.947,41	58.997,41
104	Trasferimenti correnti	836.600,92	862.631,36	860.939,31
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	8.871,44	7.861,92	6.806,61
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.400,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	51.229,57	51.229,57	51.229,57
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>999.800,96</b>	<b>987.670,26</b>	<b>984.972,90</b>

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta il seguente:

€ 18.500,00 per il 2016  
€ 18.500,00 per il 2017  
€ 18.500,00 per il 2018

Superiore alla percentuale minima prevista dalla legge

#### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 9.500,00 pari allo 0,95% delle spese correnti;  
per l'anno 2017 in euro 9.500,00 pari allo 0,96% delle spese correnti;  
per l'anno 2018 in euro 9.500,00 pari allo 0,96% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

#### **Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- € 769.573,04 per l'anno 2016
- € 41.500,00 per l'anno 2017
- € 41.500,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

#### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018 non si prevede di finanziare spese con indebitamento.

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Non sono previste acquisizioni di immobili.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Non sono previste.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 830.294,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 50.503,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 313.851,63
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 1.194.649,51</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 119.464,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 8.721,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 110.743,51
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 278.850,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 278.850,20</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del

penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	8.721,34	7.711,92	6.656,61
entrate correnti	1.021.235,62	1.017.793,89	1.016.368,89
% su entrate correnti	0,854%	0,758%	0,655%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	416.540,76	369.455,77	319.384,07	278.850,20	249.946,44	219.822,81
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	47.084,99	50.071,70	40.533,87	28.903,76	30.123,63	31.395,99
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (rideterminazione debito residuo mutui)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>369.455,77</b>	<b>319.384,07</b>	<b>278.850,20</b>	<b>249.946,44</b>	<b>219.822,81</b>	<b>188.426,82</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti, al netto di quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	15.963,07	12214,07	9.622,42	8.721,34	7.711,92	6.656,61
Quota capitale	47.084,99	50.071,70	40.533,87	28.903,76	30.123,63	31.395,99
<b>Totale</b>	<b>63.048,06</b>	<b>50.071,70</b>	<b>50.156,29</b>	<b>37.625,10</b>	<b>37.835,55</b>	<b>38.052,60</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti le relative fonti di finanziamento.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott.ssa Giovanna Messa

